

24ORE

**RESOCONTO
INTERMEDIO
DI GESTIONE AL
30 SETTEMBRE 2016**

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI.....	3
STRUTTURA DEL GRUPPO 24 ORE.....	5
ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2016.....	6
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVITÀ.....	19
FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2016.....	29
EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2016.....	30
PROSPETTI CONTABILI.....	32
CONTO ECONOMICO SINTETICO.....	32
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA.....	33
RENDICONTO FINANZIARIO.....	35
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA.....	36
NOTE DI COMMENTO.....	37
INFORMAZIONI GENERALI.....	37
FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI.....	38
NOTE AI PROSPETTI CONTABILI.....	44
CONTO ECONOMICO.....	44
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	47
INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, DEL D.LGS 58/1998, DEL 27 MAGGIO 2013.....	51
VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI IN MERITO AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	60
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	65
DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	66

Composizione degli Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria in data 29 aprile 2016.

Il Consiglio di Amministrazione, in seguito alle dimissioni dei Consiglieri: Giorgio Squinzi, Presidente, Livia Pomodoro, Claudia Parzani, Carlo Pesenti e Mauro Chiassarini, avvenute il 30 settembre 2016, e delle dimissioni del consigliere Maria Carmela Colaiacovo avvenute il 1° ottobre 2016, rimane in carica in regime di prorogatio ex articolo 2385 c.c. fino all'Assemblea ordinaria convocata in prima convocazione per il 14 novembre 2016 e in seconda convocazione per il 21 novembre 2016

Il Collegio Sindacale rimane in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2018.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Carlo ROBIGLIO (1)
Vice Presidente	Luigi ABETE (2)
Amministratore delegato	Gabriele DEL TORCHIO (3)
Consiglieri	Maria Carmela COLAIACOVO Nicolò DUBINI (4) Marcella PANUCCI

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Luigi PREDIERI

(1) Nominato dal C.D.A. del 2 ottobre 2016 in sostituzione di Giorgio Squinzi dimessosi il 30 settembre 2016

(2) Nominato dal C.D.A. del 2 ottobre 2016

(3) Poteri conferiti dal C.d.A. del 13 giugno 2016

(4) Amministratore indipendente

Collegio Sindacale

Presidente

Luigi BISCOZZI

Sindaci effettivi

Laura GUAZZONI

Giovanni MACCAGNANI

Sindaco supplente

Fabio FIORENTINO

Maria SILVANI

Rappresentante comune degli azionisti di categoria speciale

Mario ANACLERIO

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Valentina MONTANARI

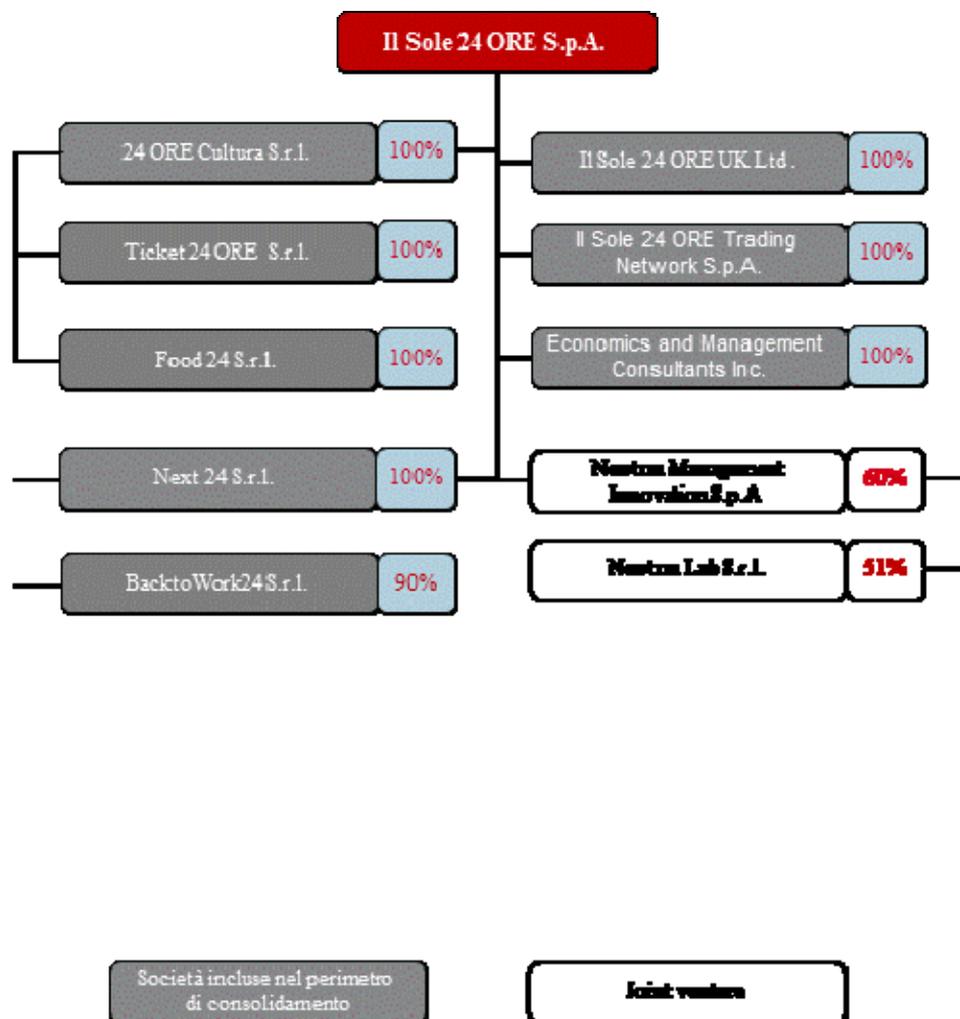
Responsabile Internal Audit

Massimiliano BRULLO (5)

Società di revisione

EY S.p.A.

(5) Dimessosi con effetto a partire dal 1° ottobre 2016

Struttura del Gruppo 24 ORE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2016

Contesto di mercato

I dati di mercato del 2016 presentano un trend ancora in flessione rispetto al 2015 sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria sia per le diffusioni dei quotidiani.

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude i primi otto mesi con una flessione del 3,0%. Il trend è trainato al ribasso dall'andamento negativo della stampa (-5,3%) con i quotidiani in contrazione del 6,8% (netto tipologia locale) e i periodici del 3,6% e dalla flessione di internet (-1,6%). Solo la raccolta pubblicitaria della radio è positiva (+1,3%; *Fonte: Nielsen – gennaio-agosto 2016*).

Per quanto riguarda le **diffusioni**, nel mese di giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ADS ha deliberato la **sospensione** della pubblicazione delle dichiarazioni mensili stimate relative alle **copie digitali multiple**. Tale sospensione per i quotidiani e settimanali si applica dal mese di aprile. I confronti con l'esercizio precedente sono effettuati non considerando le copie digitali multiple. Nel periodo gennaio – settembre 2016, i dati di ADS (senza considerare dall'inizio dell'anno le copie multiple) mostrano un calo delle diffusioni della versione cartacea dei principali quotidiani nazionali pari a circa il 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2015. Le diffusioni delle copie cartacee sommate a quelle digitali presentano un calo pari al 9,6%.

I più recenti dati di ascolto relativi al mezzo radiofonico, con riferimento al primo semestre 2016, registrano un totale di 35.611.000 ascoltatori nel giorno medio, con una crescita del 2% (+684.000) rispetto all'analogo periodo del 2015 (*GfK Eurisko, RadioMonitor*).

La crisi economica protrattasi per un lungo periodo ha determinato una crescente difficoltà della domanda finale nei mercati principali del Gruppo, imprese, famiglie, professionisti.

Il modello di consumo si evolve a favore di media elettronici, banche dati, prodotti e servizi *online*. Questo fenomeno determina una contrazione della spesa, a causa della difficoltà nel mercato professionale a vendere le informazioni *online* a prezzi comparabili alle versioni cartacee.

Andamento del GRUPPO 24ORE

Premessa

Di seguito sono riportate le modifiche ad alcune poste di bilancio per l'esercizio 2015, già illustrate nella Relazione finanziaria semestrale 2016.

In particolare, rispetto a quanto rilevato nel 2015, è stata modificata la modalità di rilevazione dei ricavi relativi alla vendita di banche dati. Tale modifica è stata effettuata, in considerazione dell'evoluzione del prodotto e dei contratti, che rende necessaria una rappresentazione pro-rata temporis dei ricavi ed è stata applicata adottando un criterio "retrospettivo", come richiesto dai principi contabili IAS/IFRS. Tale modalità di rilevazione, oltre ad essere coerente con i contratti di vendita di banche dati, consente di dare una più corretta lettura dell'informativa finanziaria. E' stata pertanto rideterminata la competenza dei ricavi e dei relativi costi provvigionali dal 2012, anno in cui è iniziata la commercializzazione dei prodotti oggetto di cambiamento del criterio contabile, fino

all'inizio del presente esercizio, con un impatto negativo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 di 7,5 milioni di euro.

Nel 2013 era stata ceduta ad una società di leasing una macchina rotativa per la stampa del quotidiano. La stessa rotativa è stata presa in leasing da un fornitore del Gruppo che tutt'ora la utilizza per la stampa del nostro quotidiano. Un'analisi più approfondita dei contratti ha portato a concludere che l'operazione nel suo complesso possa essere ricondotta ad un'unica operazione di sale and lease back, da contabilizzare in accordo a quanto previsto dallo Ias 17. Tale variazione ha avuto un impatto sul patrimonio netto negativo di 1,2 milioni di euro.

Nel 2008 è stata acquisita una partecipazione pari al 100% nel capitale sociale della EMC Inc. Si tratta di una Società che svolge quasi esclusivamente attività giornalistiche a favore del Gruppo. Tale Società anche in considerazione degli importi di totale attivo e di totale ricavi considerati irrilevanti, non era stata inclusa nel perimetro di consolidamento. Tale variazione ha avuto un impatto sul patrimonio netto positivo di 0,3 milioni di euro.

E' stato inoltre rilevato un errore nella modalità di rilevazione dei ricavi pubblicitari della tipologia fondi. Tale tipologia consiste in un servizio per la pubblicazione – sia online che cartacea – della quotazione dei fondi gestiti dai clienti. Gli accordi di vendita hanno tutti scadenza 31 dicembre dell'anno in cui sono stipulati. Il ricavo era rilevato al momento della sottoscrizione dell'accordo. Rispetto al precedente esercizio si ritiene opportuno competenziare il ricavo per tutta la durata dell'anno. Tale modifica non ha effetti sul bilancio consolidato annuale.

Il Gruppo, in accordo con lo IAS 8, ha ritenuto opportuno rettificare i dati retrospettivamente, modificando i valori comparativi.

Di seguito i dati relativi ai primi nove mesi del 2015 rideterminati secondo quanto sopra esposto:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO 24 ORE AL 30 SETTEMBRE 2015

migliaia di euro	Gen - Set 2015	Rettifiche banche dati	Rettifiche tipologia pubblicitaria fondi	Consolida- mento EMC	Rotativa	Gen - Set 2015 Rideter- minato
Ricavi	227.906	402	(1.117)	164		227.356
Margine operativo lordo (EBITDA)	(12.501)	540	(1.117)	(44)	655	(12.467)
Risultato operativo (EBIT)	(23.587)	540	(1.117)	(47)	(108)	(24.320)
Risultato ante imposte	(24.725)	540	(1.117)	(47)	(413)	(25.763)
Risultato netto del periodo	(25.415)	540	(1.117)	(51)	(413)	(26.457)
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	(25.010)	540	(1.117)	(51)	(413)	(26.052)
Posizione finanziaria netta	(26.818)	-	-	59	(7.183)	(33.942) (1)
Patrimonio netto	87.170	(7.490)	-	284	(1.167)	78.797 (1)
Numero medio dipendenti	1.236	-	-	2	-	1.238

(1) Valore relativo al 31 dicembre 2015

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo al 30 settembre 2016 comparati con i dati dei primi nove mesi del 2015 rideterminati:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO 24 ORE

migliaia di euro	Gen - Set 2016	Gen - Set 2015 Rideterminato
Ricavi	208.449	227.356
Margine operativo lordo (EBITDA)	(25.314)	(12.467)
EBITDA al netto di oneri non ricorrenti	(16.233)	(12.467)
Risultato operativo (EBIT)	(46.945)	(24.320)
EBIT al netto di oneri non ricorrenti	(31.823)	(24.320)
Risultato ante imposte	(51.091)	(25.763)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(61.636)	(26.456)
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	(61.631)	(26.051)
Risultato netto al netto di oneri non ricorrenti	(35.065)	(26.051)
Posizione finanziaria netta	(40.847)	(33.942) (1)
Patrimonio netto	16.353	78.797 (1)
Numero medio dipendenti	1.229	1.238

(1) Valore relativo al 31 dicembre 2015

Il Gruppo 24 ORE chiude i primi nove mesi del 2016 con una **perdita di 61,6 milioni di euro** e presenta un **Patrimonio Netto pari a 16,4 milioni di euro**, con una diminuzione di 70,8 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, che ammontava a 87,2 milioni di euro. La diminuzione del patrimonio netto è dovuta per:

- 8,4 milioni di euro agli effetti del cambio retrospettivo di principio contabile relativo alle banche dati e alle correzioni di errore precedentemente descritte e relative al 2015;
- 61,6 milioni di euro per effetto della perdita dei primi nove mesi del 2016, il risultato al netto degli oneri non ricorrenti sarebbe stato pari a 35,1 milioni di euro;
- 0,8 milioni per effetto di altre variazioni, principalmente per la valutazione attuariale del TFR.

La **posizione finanziaria netta** è negativa per 40,8 milioni di euro, che comprende il debito residuo complessivamente pari a 6,8 milioni di euro, relativo alla contabilizzazione del sale and lease back della rotativa di Bologna, si confronta con un valore rideterminato di -33,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015 in peggioramento di 6,9 milioni di euro. Da segnalare l'incasso anticipato, pari a 24,5 milioni di euro, del *vendor loan* avvenuto a marzo 2016.

Nel presente Resoconto intermedio di gestione sono rilevati oneri non ricorrenti, per complessivi 26,6 milioni di euro di cui 26,2 milioni di euro, già rilevati nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016. Nel corso del terzo trimestre si sono rilevati ulteriori oneri non ricorrenti, rispetto a quanto già determinato nel primo semestre 2016, per 0,4 milioni di euro. Di seguito si illustrano le principali determinanti dei citati oneri non ricorrenti.

A partire dall'esercizio in corso, il Gruppo non ha più il controllo di **Newton Management Innovation S.p.A.** e della sua controllata **Newton Lab S.r.l.** La perdita di controllo deriva dall'entrata in vigore di alcune clausole contenute nei patti parasociali, concordati con i soci di minoranza nel 2012 e sospesi fino al presente esercizio, che di fatto comportano un controllo paritetico della società. La società è pertanto considerata una joint venture e valutata secondo il metodo del patrimonio netto, ritenendo lo stesso rappresentativo del *fair value* della partecipazione alla data di perdita del controllo. Il valore della partecipazione è stato quindi adeguato al Patrimonio netto pro-quota della stessa ed ammonta al 30 settembre 2016 a 580 mila euro. La perdita di controllo e la valutazione a patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione nel presente bilancio intermedio di svalutazioni e rettifiche per complessivi 2.834 mila euro.

Nel corso del 2016, a causa del perdurare delle condizioni negative della CGU Cultura, è stata effettuata l'integrale svalutazione dell'avviamento, relativo all'acquisizione di Ticket 24, per 250 mila euro.

Per quanto riguarda le **attività per imposte anticipate**, si deve tenere presente che nell'esercizio scorso la recuperabilità delle imposte anticipate sulle perdite pregresse era stata determinata sulla base del piano industriale 2015 -2019, che prevedeva l'integrale recupero delle stesse, pari a 37,7 milioni di euro, entro il 2026. Poiché i risultati consuntivi del primo semestre e dei primi nove mesi del 2016, nonché quelli stimati per l'esercizio 2016, sono significativamente divergenti rispetto alle previsioni del precedente piano, che quindi risulta completamente disatteso, è stato predisposto un piano di recuperabilità delle imposte anticipate utilizzando le risultanze delle linee guida del piano industriale 2016 -2020, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2016. Il 3 novembre 2016 il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano industriale, che ha confermato le linee guida.

Il piano di recupero delle imposte anticipate è stato predisposto determinando gli imponibili fiscali, desumibili dalle linee guida del nuovo piano e ipotizzando per i periodi successivi all'orizzonte di previsione esplicita, un imponibile pari a quello dell'ultimo periodo. Tenuto conto della difficoltà di stimare gli utili imponibili oltre il periodo esplicito, è stata prevista una riduzione delle imposte anticipate recuperabili per il periodo 2021-2025 del 15%, per il periodo 2026-2030 del 50% e oltre il 2030 del 100%. La valutazione così effettuata ha comportato una riduzione complessiva delle imposte anticipate per 10,4 milioni di euro, nel primo semestre 2016 e nei primi nove mesi del 2016.

Oltre a quanto sopra evidenziato, gli altri oneri non ricorrenti rilevati nei primi nove mesi del 2016 sono esposti di seguito:

- Con l'obiettivo di razionalizzare gli uffici e spazi occupati, è stato deciso di lasciare a partire da luglio 2016, la sede di Pero (MI) e di concentrare le attività nelle sedi di via Monte Rosa e via Busto Arsizio a Milano. L'accordo di disdetta è stato finalizzato il 31 marzo 2016. Tale decisione, che porterà risparmi per 3,9 milioni di euro annui, ha comportato costi una tantum complessivi rilevati dei primi nove mesi del 2016 per 3,8 milioni di euro, di cui 1,7 milioni per oneri contrattuali e 2,1 milioni di euro per

minusvalenze per la cessione dei cespiti, quali impianti, attrezzature mensa, pareti mobili, che sono stati acquistati dall'azienda subentrante al contratto di locazione.

- In seguito all'uscita dell'Amministratore delegato Donatella Treu, è stato rilevato un onere di 1,5 milioni di euro.
- In seguito all'uscita dell'Amministratore delegato di 24 ORE Cultura S.r.l, è stato rilevato un onere di 0,4 milioni di euro.
- Sono stati stanziati oneri di ristrutturazione per 5,5 milioni di euro relativi a future riorganizzazioni aziendali.
- E' stato effettuato il *write off* di alcune licenze e software per 0,9 milioni di euro, non più utilizzati poiché sostituiti da nuovi sistemi, in particolare di ciclo attivo, software relativi alla produzione di contenuti editoriali e CRM.
- Il 24 febbraio 2016 è stato raggiunto un accordo per la risoluzione anticipata del *vendor loan* con rimborso da parte di Team System dell'intero capitale pari a 22,5 milioni di euro, oltre a 2 milioni a titolo di interessi. Il *vendor loan*, relativo alla cessione dell'area Software, aveva scadenza originaria 15 novembre 2020. L'incasso complessivo è avvenuto in un'unica soluzione il 3 marzo 2016 ed è stato pari a 24,5 milioni di euro. L'attività iscritta in bilancio al 31 dicembre 2015, compresi gli interessi maturati, ammontava a 25,5 milioni di euro, determinando l'iscrizione di un onere pari a 1 milione di euro.

Qui di seguito il dettaglio degli oneri non ricorrenti:

Dettaglio Oneri non ricorrenti	
migliaia di euro	Gen - Set 2016
Margine operativo lordo (EBITDA)	(25.314)
Oneri per risoluzione contratto ex Amm. Delegato	(1.500)
Oneri per risoluzione contratto ex Amm. Delegato 24 ORE Cultura S.r.l.	(371)
Oneri contrattuali Immobile Pero	(1.710)
Oneri di ristrutturazione del personale	(5.500)
Totale oneri non ricorrenti con impatto su Ebitda	(9.081)
Ebitda al netto di oneri non ricorrenti	(16.233)
Risultato operativo (EBIT)	(46.945)
Totale oneri non ricorrenti con impatto su Ebitda	(9.081)
Svalutazione avviamento Cultura	(250)
Svalutazione cespiti	(854)
Deconsolidamento Newton	(2.834)
Minusvalenza cespiti relativi all'immobile Pero	(2.103)
Totale oneri non ricorrenti con impatto su Ebit	(15.122)
Ebit al netto di oneri non ricorrenti	(31.823)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(61.636)
Totale oneri non ricorrenti con impatto su Ebit	(15.122)
Oneri legati ad incasso anticipato Vendor Loan	(1.037)
Svalutazione Imposte anticipate	(10.408)
Totale oneri non ricorrenti	(26.567)
Risultato netto al netto di oneri non ricorrenti	(35.069)

Andamento economico

Nei primi nove mesi del 2016, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 208,4 milioni di euro e si confronta con un valore rideterminato pari a 227,4 milioni di euro dello stesso periodo del 2015 con una diminuzione di 18,9 milioni di euro. Tale variazione è attribuibile per 8,7 milioni di euro al deconsolidamento delle controllate Newton Management Innovation e Newton Lab. Al netto della variazione di perimetro, i ricavi consolidati registrano un calo di 10,2 milioni di euro principalmente riconducibile al calo dei ricavi pubblicitari pari a 4,9 milioni di euro (-5,7%) e alla diminuzione dei ricavi derivanti dalla vendita di collaterali, libri e periodici cartacei pari a 3,5 milioni di euro (-20,2%).

I **ricavi digitali complessivi** del Gruppo ammontano a 73,8 milioni di euro e sono pari al 35,4% del totale dei ricavi (erano pari al 32,9% nello stesso periodo del 2015) in calo dell'1,5% rispetto al 2015. I **ricavi digitali da contenuto informativo** complessivi ammontano a 56,0 milioni di euro e si confrontano con un valore pari a 54,8 milioni di euro (+2,2%) rispetto ai primi nove mesi del 2015.

Per quanto riguarda le diffusioni, si precisa che ADS ha deciso di sospendere dal mese di aprile la rilevazione dei dati relativi alle dichiarazioni degli editori delle copie multiple, in attesa di verificare le modalità tecniche di accertamento delle stesse.

Tra le copie multiple, oggetto di sospensione, rientrano anche le copie vendute ad aziende e operatori del mondo economico -finanziario e da questi distribuite ai propri dipendenti su intranet, tablet o web. Coerentemente con il proprio modello di business, il Sole 24 Ore detiene un numero significativo di tale tipologia di copie multiple.

I dati comunicati da ADS relativi alle diffusioni del mese di settembre 2016, che quindi non rilevano le copie multiple, riportano una diffusione totale (carta più digitale) del Sole 24 Ore pari a 203 mila copie medie giorno, di cui 98 mila copie digitali. Tali dati rappresentano una stima, che è attualmente in fase di approfondimento e verifica, anche in merito alle copie promozionali. Come previsto dal Regolamento ADS tali dati stimati saranno assoggettati ad una attività di verifica e certificazione annuale da parte di esperti indipendenti.

Le principali dinamiche che hanno caratterizzato i ricavi consolidati sono:

- I ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) sono in calo di 1,3 milioni di euro (-2,4%) rispetto ai primi nove mesi del 2015. In crescita di 2,4 milioni di euro i ricavi da contenuto digitale informativo del quotidiano e dei quotidiani verticali (+12,6%).
- I ricavi pubblicitari, pari a 80,4 milioni di euro, sono in diminuzione di 4,9 milioni di euro (-5,7%) rispetto allo stesso periodo del 2015, principalmente per il venir meno di alcune concessioni di editori terzi, al netto delle disomogeneità di perimetro i ricavi dell'area sono in calo del 3,8%. Il mercato di riferimento registra nel complesso una flessione del 3,0% (fonte *Nielsen gennaio – agosto 2016*).
- Le banche dati Tax & Legal registrano ricavi in flessione del -5,2% pari a 1,6 milioni di euro. Il calo è differenziato tra le varie linee in cui l'azienda opera, con un calo più contenuto dei prodotti della linea Fisco e Lavoro, e più rilevante nelle linee Diritto ed Edilizia e PA.

- I ricavi dell'Area Education & Services ammontano a 13,2 milioni di euro, in calo di 8,3 milioni di euro per effetto del deconsolidamento delle controllate Newton, al netto della variazione di perimetro i ricavi risultano in aumento del 3,1%.
- I ricavi dell'Area Cultura, pari a 13,0 milioni di euro, sono in calo di 0,2 milioni di euro (-1,9%), rispetto al 2015. In particolare le mostre dei primi nove mesi del 2016 sono state 13 contro 11 dello stesso periodo del 2015, con un numero di visitatori complessivo in calo. Il calo dei ricavi relativamente alle mostre, è in parte compensato dalle altre attività del MUDEC.
- i ricavi derivanti dalla vendita di collaterali, libri e periodici cartacei, che sono pari a 13,7 milioni di euro, sono in calo del 20,2% rispetto al 2015, per effetto della riduzione del portafoglio dei prodotti cartacei.

I costi diretti e operativi sono pari a 148,4 milioni di euro in calo di 19,3 milioni di euro (-11,5%) rispetto al 2015 rideterminato, di cui 8,1 milioni di euro effetto del deconsolidamento delle controllate Newton. Le principali voci di costo in diminuzione sono:

- le spese promozionali e commerciali, diminuite di 5,1 milioni di euro (-29,1%), per i minori costi di marketing del quotidiano (-3,2 milioni di euro), nonché per minori costi pubblicitari dell'area Cultura conseguenti a minori attività (-1,1 milioni di euro);
- costi per la produzione di mostre dell'area Cultura, in calo di 3,0 milioni di euro;
- le competenze pubblicitarie verso editori terzi, diminuite di 2,1 milioni di euro (-14,4%) per le minori testate in concessione;
- le spese per gestione immobili (affitti, spese condominiali e altro) sono diminuite di 0,9 milioni di euro (-6,6%), di cui 0,7 milioni relativi al venir meno dell'affitto relativo alla sede di Pero, a partire dal mese di luglio 2016.

Le principali voci che hanno portato incremento di costi sono:

- i costi di vendita in incremento di 0,6 milioni di euro (+3,0%). In particolare, i costi di vendita della concessionaria sono in aumento di 1,0 milione per la rilevazione di oneri relativi al contratto FIGC-Infront, per la raccolta pubblicitaria per la nazionale italiana di calcio per il quadriennio 2015-2018;
- gli oneri contrattuali per 1,7 milioni di euro in seguito all'uscita dalla sede di Pero (MI).

Il costo del personale, pari a 84,8 milioni di euro, è in aumento di 6,5 milioni di euro rispetto al pari data 2015. Su tale incremento di costi incidono in particolare oneri non ricorrenti per 7,4 milioni di euro, di cui oneri di ristrutturazione pari 5,5 milioni di euro e 1,9 milioni di euro a oneri non ricorrenti relativi alle uscite dell'amministratore delegato del Gruppo e dell'amministratore delegato di 24 ORE Cultura S.r.l.. Complessivamente, il costo del personale al netto degli oneri non ricorrenti è in diminuzione di 0,9 milioni di euro principalmente per la riduzione degli organici medi (in parte legata della discontinuità di perimetro delle controllate Newton) e per un maggior utilizzo delle ferie. L'organico medio dei dipendenti è pari a 1.229 unità e registra un decremento di 9 unità, al netto della discontinuità di perimetro delle controllate Newton, l'organico medio si incrementa di 5 unità. Tale incremento è dovuto all'applicazione del Jobs Act, che ha consentito la trasformazione dei contratti atipici in contratti di lavoro a tempo indeterminato, con accesso agli sgravi contributivi previsti dalla legge e sostanzialmente senza aggravio di costo.

Il **Margine Operativo Lordo (*ebitda*)** è negativo per 25,3 milioni di euro e si confronta con un risultato rideterminato negativo di 12,5 milioni di euro per i primi nove mesi del 2015. Tale variazione è dovuta principalmente al calo dei ricavi ed a oneri non ricorrenti pari a 9,1 milioni di euro, oltreché a minori proventi operativi. L'*ebitda* al netto degli oneri non ricorrenti è pari a -16,2 milioni di euro.

Il **risultato operativo (*ebit*)** è pari -46,9 milioni di euro e si confronta con un *ebit* rideterminato di -24,3 milioni di euro nel 2015 ed include oneri non ricorrenti pari a 15,1 milioni di euro.

L'*ebit* al netto degli oneri non ricorrenti è pari a -31,8 milioni di euro. Gli ammortamenti ammontano a 15,6 milioni di euro contro 13,0 milioni di euro del corrispondente periodo del 2015, in aumento di 2,6 milioni di euro per effetto principalmente dal cambio di stima della vita utile di alcune attività immateriali. L'*ebit* include inoltre oneri non ricorrenti relativi al deconsolidamento di Newton per 2,8 milioni di euro e minusvalenze pari a 2,1 milioni di euro, relativi principalmente ai beni dismessi in seguito al rilascio della sede di Pero per la disdetta anticipata del contratto di locazione. Hanno inoltre impatti sull'*ebit* il *write off* di software e licenze per 0,9 milioni di euro e la svalutazione dell'avviamento Cultura per 0,2 milioni di euro.

Il **Risultato ante imposte** è pari a -51,1 milioni di euro e si confronta con un risultato rideterminato di -25,8 milioni di euro dello stesso periodo del precedente esercizio. Incidono oneri finanziari per 4,2 milioni di euro (erano pari a 2,9 milioni di euro nel pari periodo del 2015 rideterminato), che comprendono l'onere non ricorrente di 1,0 milioni di euro derivante dall'incasso anticipato del *vendor loan*. I primi nove mesi del 2015 beneficiavano di interessi attivi sul *vendor loan* per 1,4 milioni.

Le **imposte sul reddito** sono negative per 10,6 milioni di euro (-0,7 milioni di euro nello stesso periodo del 2015). Le imposte anticipate sono state svalutate di 10,4 milioni di euro, sulla base di una stima della probabilità di recupero delle attività iscritte in bilancio, relative a perdite riportabili.

Il **risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante** è pari a -61,6 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo rideterminato di 26,1 milioni di euro del 2015. Al netto degli oneri non ricorrenti il risultato netto è pari a -35,1 milioni di euro.

Situazione patrimoniale-finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI			
migliaia di euro	30.09.2016	31.12.2015 Rideterminato	11.2015 Rideterminato
Attività non correnti	152.708	204.144	215.815
Attività correnti	141.549	165.776	170.117
Attività disponibili per la vendita	-	-	-
Totale attività	294.257	369.920	385.932
Patrimonio netto di gruppo	16.340	78.286	102.804
Patrimonio netto di terzi	14	511	764
Totale Patrimonio netto	16.353	78.797	103.568
Passività non correnti	44.229	45.298	68.136
Passività correnti	233.675	245.825	214.228
Passività disponibili per la vendita	-	-	-
Totale passività	277.904	291.122	282.364
Totale patrimonio netto e passività	294.257	369.920	385.932

Le attività non correnti ammontano a 152,7 milioni di euro rispetto ai 204,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015, con un decremento di 51,4 milioni di euro. In particolare:

- Gli Avviamenti, iscritti per 16,0 milioni di euro, sono in diminuzione di 2,4 milioni di euro rispetto alla fine 2015 per effetto del deconsolidamento di Newton Management e di Newton Lab S.r.l. e per la svalutazione dell'avviamento Cultura relativo a Ticket 24;
- Le Attività per imposte anticipate sono pari a 36,6 milioni di euro, di cui 27,3 milioni di euro relative a perdite riportabili. Sulla base del precedente piano, le imposte anticipate erano recuperabili entro il 2026. I risultati dei primi nove mesi del 2016 e quelli stimati per l'esercizio 2016 sono significativamente divergenti rispetto alle previsioni del precedente piano e hanno determinato una svalutazione dell'attività di 10,4 milioni di euro. Si segnala che a partire dal 2013 non sono state iscritte nuove attività fiscali anticipate;
- Le Attività immateriali sono pari a 55,1 milioni di euro, di cui 27,8 milioni di euro, relative a frequenze radiofoniche e 25,4 milioni di euro licenze e software, inclusi progetti in corso di realizzazione. Gli investimenti del periodo sono stati 4,7 milioni di euro, gli ammortamenti sono stati 9,2 milioni di euro e sono stati effettuati *write off* per 0,9 milioni di euro;
- Gli immobili, impianti e macchinari ammontano 41,3 milioni di euro. Nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti per 1,3 milioni di euro e sono stati dismessi i cespiti relativi all'immobile di Pero per 2,1 milioni di euro. Gli ammortamenti sono stati pari a 6,4 milioni di euro;
- Le altre attività e non correnti ammontano a 3,4 milioni di euro, in diminuzione di 25,5 milioni di euro per il rimborso anticipato del Vendor Loan, relativo alla cessione dell'area Software. Il valore del Vendor Loan al 31 dicembre 2015 comprendeva gli

interessi maturati ed era pari a 25,5 milioni di euro. L'incasso complessivo, avvenuto in un'unica soluzione il 3 marzo 2016, è stato pari a 24,5 milioni di euro e ha determinato un onere di un milione di euro.

Le **attività correnti** ammontano a 141,5 milioni di euro rispetto ai 165,8 milioni di euro di inizio esercizio rideterminato con un decremento di 24,2 milioni di euro principalmente per diminuzione dei crediti commerciali, che diminuiscono di 22,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Il **patrimonio netto** ammonta a 16,4 milioni di euro rispetto ai 78,8 milioni di euro del 31 dicembre 2015 rideterminato, con una diminuzione di 62,4 milioni di euro rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, per effetto della perdita del periodo pari a 61,6 milioni di euro e della valutazione attuariale del TFR.

La quota di pertinenza di terzi è variata per effetto del deconsolidamento di Newton Management Innovation S.p.A. e della sua controllata Newton Lab S.r.l..

Le **passività non correnti** ammontano a 44,2 milioni di euro rispetto ai 45,3 milioni di euro di inizio esercizio rideterminato.

Le **passività correnti** sono pari a 233,7 milioni di euro, in diminuzione di 12,1 milioni di euro rispetto ai 245,8 milioni di euro d'inizio esercizio rideterminato per la diminuzione dei debiti commerciali 16,6 milioni di euro in parte compensata dall'incremento degli scoperti e finanziamenti bancari di 3,9 milioni di euro.

Situazione patrimoniale della Capogruppo

Di seguito sono esposti i prospetti contabili riferiti a Il Sole 24 ORE S.p.A., dai quali si evince che la Capogruppo si trova nelle condizioni previste dall'art. 2446 del codice civile, vale a dire che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite. Il patrimonio netto al 30 settembre 2016 della Capogruppo ammonta a 18.229 mila euro, a fronte di un capitale sociale di 35.124 mila euro, al disotto del limite previsto dall'art. 2446 del codice civile.

A tal proposito bisogna tenere presente che in data 29 settembre 2016 è stata ottenuta da parte dell'azionista di maggioranza la disponibilità a valutare positivamente, anche alla luce dei fabbisogni finanziari e patrimoniali che emergono dal piano industriale 2016 - 2020, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 3 novembre, l'effettuazione di eventuali interventi sul capitale che dovessero rendersi necessari per consentire la prosecuzione dell'attività nel presupposto della continuità aziendale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO			
migliaia di euro	30.09.2016	31.12.2015 Rideterminato	1.12.2015 Rideterminato
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	38.472	45.389	52.058
Aviamento	15.982	15.982	15.982
Attività immateriali	53.834	59.306	59.376
Partecipazioni in società collegate e joint venture	580	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	733	948	909
Altre attività non correnti	4.346	32.163	31.975
Attività per imposte anticipate	35.631	46.511	56.752
Totale	149.578	200.299	217.052
Attività correnti			
Rimanenze	3.302	4.291	5.859
Crediti commerciali	76.487	89.811	98.000
Altri crediti	8.366	6.416	8.111
Altre attività finanziarie correnti	13.894	17.262	3.543
Altre attività correnti	4.356	4.402	5.025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.402	33.299	31.528
Totale	139.806	155.481	152.066
Attività destinate alla vendita			
TOTALE ATTIVITÀ	289.384	355.780	369.118

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO (SEGUE)			
migliaia di euro	30.09.2016	31.12.2015 Rideterminato	1.12.2015 Rideterminato
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	35.124	35.124	35.124
Riserve di capitale	61.728	82.981	98.814
Riserva legale	7.025	7.025	7.025
Avanzo di fusione	(12.487)	(12.487)	(12.487)
Riserva TFR - adeguamento las	(4.635)	(3.651)	(4.634)
Altre	1.165	1.165	1.152
Utili (perdite) portati a nuovo	(7.579)	(6.321)	(6.321)
Utile (perdita) attribuibile del periodo	(62.113)	(22.511)	(15.833)
Totale patrimonio netto	18.229	81.326	102.839
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	6.296	7.183	22.653
Benefici ai dipendenti	23.900	24.057	26.752
Passività per imposte differite	5.216	5.216	6.692
Fondi rischi e oneri	6.215	5.352	8.197
Totale	41.628	41.808	64.293
Passività correnti			
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	70.303	64.970	16.633
Altre passività finanziarie correnti	5.779	7.324	1.889
Debiti commerciali	121.065	127.496	145.728
Altri debiti	32.380	32.857	37.717
Totale	229.527	232.647	201.985
Passività destinate alla vendita	-	-	
Totale passività	271.155	274.455	266.278
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	289.384	355.780	369.118

GRUPPO 24 ORE

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2016

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) DELLA CAPOGRUPPO		
migliaia di euro	gen-set 2016	gen-set 2015 rideterminato
1) Attività in funzionamento		
Totale ricavi	190.131	201.135
Altri proventi operativi	3.852	9.072
Costi del personale	(81.425)	(74.508)
Variatione delle rimanenze	(989)	(1.424)
Acquisti materie prime e di consumo	(6.622)	(7.085)
Costi per servizi	(104.066)	(114.839)
Costi per godimento di beni di terzi	(15.887)	(16.277)
Oneri diversi di gestione	(6.306)	(4.269)
Accantonamenti	(1.856)	(455)
Svalutazione crediti	(1.922)	(1.271)
Margine operativo lordo	(25.091)	(9.922)
Ammortamenti attività immateriali	(9.159)	(6.407)
Ammortamenti attività materiali	(6.045)	(6.307)
Variatione perimetro consolidamento	(2.834)	-
Perdita di valore attività materiali e immateriali	1.980	-
Plus/minus val. da cessione attività non correnti	(2.071)	1.117
Risultato operativo	(43.221)	(21.518)
Proventi finanziari	848	1.656
Oneri finanziari	(4.120)	(2.882)
Totale proventi (oneri) finanziari	(3.272)	(1.226)
Altri proventi da attività e passività di investimento	(4.881)	63
Risultato prima delle imposte	(51.374)	(22.681)
Imposte sul reddito	(10.739)	718
Risultato delle attività in funzionamento	(62.113)	(21.963)
2) Attività operative cessate	-	-
Risultato delle attività operative cessate	-	-
Risultato netto	(62.113)	(21.963)

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVITÀ

Nel prospetto che segue sono riportati i dati essenziali del Gruppo suddivisi per area di attività.

L'esposizione delle aree è stata modificata rispetto al 2015, esponendo in via autonoma i risultati di Publishing & Digital, Tax & Legal e Radio, che nel 2015 erano compresi nel settore di Editrice. Tale esposizione corrisponde alla rappresentazione seguita dal management nel reporting gestionale. Il settore Corporate e servizi centralizzati comprende le direzioni di coordinamento del Gruppo e i servizi relativi a processi di supporto.

CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITÀ								
SETTORE	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammortamenti	Svalutazioni	Plus/minusvalenze	EBIT
PUBLISHING & DIGITAL								
Gen - Set 2016	57.807	40.299	98.106	(16.613)	(2.390)	(4)	0	(19.007)
Gen - Set 2015	60.602	41.998	102.600	(17.608)	(2.379)	-	1.121	(18.867)
TAX&LEGAL								
Gen - Set 2016	43.875	1.982	45.857	8.527	(450)	(2)	0	8.075
Gen - Set 2015	45.635	1.847	47.482	10.873	(377)	-	(6)	10.490
RADIO								
Gen - Set 2016	284	11.525	11.810	262	(427)	(0)	0	(165)
Gen - Set 2015	431	11.702	12.132	1.320	(475)	-	-	844
SYSTEM								
Gen - Set 2016	80.693	-	80.693	(1.494)	(6)	(0)	-	(1.501)
Gen - Set 2015	85.623	33	85.655	1.568	(4)	-	-	1.563
EDUCATION & SERVICES								
Gen - Set 2016	12.232	986	13.217	(765)	(52)	(2.834)	-	(3.651)
Gen - Set 2015	21.045	519	21.563	1.007	(141)	-	-	866
CULTURA								
Gen - Set 2016	12.479	542	13.021	(2.898)	(360)	(250)	(35)	(3.543)
Gen - Set 2015	13.050	218	13.268	(4.859)	(138)	-	-	(4.997)
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI (*)								
Gen - Set 2016	1.079	-	1.079	(12.333)	(11.901)	(847)	(2.071)	(27.152)
Gen - Set 2015	969	-	969	(4.767)	(9.455)	-	2	(14.220)
CONSOLIDATO								
Gen - Set 2016	208.449	-	208.449	(25.314)	(15.586)	(3.938)	(2.107)	(46.945)
Gen - Set 2015	227.355	-	227.355	(12.467)	(12.970)	-	1.117	(24.320)

I dati relativi al periodo gennaio - settembre 2015 sono esposti nella forma rideterminata.

(*) L'ebit del settore Corporate e servizi centralizzati è inferiore di 12,9 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2015, che beneficiava del rilascio dei fondi, per complessivi 2,2 milioni di euro, relativi al venir meno degli oneri contrattuali connessi alla realizzazione dei lavori di migrazione della sede di via Monte Rosa e per la chiusura favorevole dei contenziosi in essere relativi all'acquisizione di ESA Software. Nei primi nove mesi del 2016 gravano sull'ebit del settore gli oneri non ricorrenti per complessivi 11,7 milioni di euro, quali i costi una tantum relativi al rilascio della sede di Pero (MI) per 3,8 milioni di euro, gli oneri di ristrutturazione per 5,5 milioni di euro, costi per 1,5 milioni di euro relativi all'uscita del precedente amministratore delegato e il write off di licenze e software per 0,8 milioni di euro.

Publishing & Digital

Publishing & Digital è la divisione cui fanno capo il quotidiano il Sole24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i quotidiani verticali, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali; il sito; l'Agenzia di stampa Radiocor Plus.

RISULTATI DELL'AREA PUBLISHING & DIGITAL

migliaia di euro	Gen - Set 2016	Gen - Set 2015 Rideterminato	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	57.807	60.634	-4,7%
Ricavi pubblicitari	40.299	41.966	-4,0%
Ricavi	98.106	102.600	-4,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(16.613)	(17.608)	5,7%
EBITDA Margin %	-16,9%	-17,2%	0,2 p.p.
Risultato operativo (EBIT)	(19.007)	(18.867)	-0,7%

Andamento del mercato

Nel corso dei primi nove mesi del 2016, il mercato in cui opera Publishing & Digital ha registrato, in tutti i settori, trend ancora in flessione, analoghi a quelli che hanno caratterizzato l'esercizio 2015.

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude i primi otto mesi con una flessione del 3,0%. Il trend è trainato al ribasso dall'andamento negativo della stampa (-5,3%) con i quotidiani (al netto della tipologia locale) in contrazione del 6,8% e i periodici del 3,6% e dalla flessione di internet (-1,6%). Sono in crescita i ricavi della radio (+1,3%; *Fonte: Nielsen – gennaio-agosto 2016*).

Per quanto riguarda le diffusioni, ADS ha sospeso il conteggio delle copie digitali multiple e i dati saranno esposti e commentati al netto di tale tipologia di vendita. I dati ADS indicano per il periodo gennaio – settembre 2016 un calo delle diffusioni della versione cartacea dei principali quotidiani nazionali pari a circa il 10,4% rispetto allo stesso periodo del 2015. La diffusione delle copie cartacee sommate a quelle digitali mostra un calo pari al 9,6%.

Andamento dell'Area

La **Publishing & Digital** chiude i primi nove mesi del 2016 con **ricavi** pari a 98,1 milioni di euro (-4,4% rispetto al pari data del 2015). I ricavi diffusionali e altro ammontano complessivamente a 57,8 milioni in calo di 2,8 milioni di euro (-4,7% rispetto al pari periodo del 2015). I ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) sono in calo di 1,3 milioni di euro (-2,4%) rispetto allo stesso periodo del 2015 e ammontano a 50,6 milioni di euro. In crescita di 2,4 milioni di euro i ricavi da contenuto digitale informativo del quotidiano e dei quotidiani verticali (+12,6%).

Per quanto riguarda le diffusioni si precisa che ADS ha deciso dal mese di aprile di sospendere la rilevazione dei dati relativi alle dichiarazioni degli editori delle copie multiple, in attesa di verificare le modalità tecniche di accertamento delle stesse.

Tra le copie multiple, oggetto di sospensione, rientrano anche le copie vendute ad aziende e operatori del mondo economico-finanziario e da questi distribuite ai propri dipendenti su intranet,

tablet o web. Coerentemente con il proprio modello di business, il Sole 24 Ore detiene un numero significativo di tale tipologia di copie multiple.

I dati comunicati da ADS relativi alle diffusioni del mese di settembre 2016, che quindi non rilevano le copie multiple, riportano una diffusione totale (carta più digitale) del Sole 24 Ore pari a 203 mila copie medie giorno, di cui 98 mila copie digitali. Tali dati rappresentano una stima, che è attualmente in fase di approfondimento e verifica, anche in merito alle copie promozionali. Come previsto dal Regolamento ADS tali dati stimati saranno assoggettati ad una attività di verifica e certificazione annuale da parte di esperti indipendenti.

I ricavi digitali da contenuto informativo dell'area sono in crescita del 12,4% e sono il 45,9% del totale dei ricavi da contenuto, rispetto al 39,1% dello stesso periodo del 2015.

I **ricavi pubblicitari** ammontano a 40,3 milioni di euro, in calo del 4,0% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un risultato determinato dal trend negativo di mercato per la raccolta pubblicitaria sui quotidiani e in particolare dal calo della tipologia finanziaria.

Il **marginale operativo lordo** della Publishing & Digital è negativo per 16,6 milioni di euro e si confronta con un ebitda negativo rideterminato di 17,6 milioni di euro dello stesso periodo del 2015, in miglioramento di 1 milione di euro. Tale risultato è stato ottenuto grazie alla riduzione dei costi diretti e operativi, in particolare dei servizi commerciali e marketing (-33,3%), dei costi di produzione riconducibili principalmente ai prodotti collaterali (-9,5%) e dei costi per materie prime che hanno più che compensato il calo dei ricavi, pari a 4,5 milioni di euro.

Nel primi nove mesi del 2016 il quotidiano ha ampliato l'offerta di prodotti editoriali in vendita abbinata per andare incontro ai bisogni dei lettori: si segnalano i *Racconti d'autore*, l'iniziativa di approfondimento di lingua inglese *English Actually* e le collane *I tuoi soldi*, *L'economia per la famiglia e I tuoi diritti*.

I magazine, *How To Spend It*, *IL*, *24hours*, chiudono i primi nove mesi con una crescita dei ricavi pubblicitari pari al 5,3%. Tale variazione è da attribuire ad un diverso perimetro dell'area, al netto di tale discontinuità i ricavi pubblicitari sono in crescita dell'1,1% verso lo stesso periodo del precedente esercizio e si confrontano con un mercato che registra un calo del 3,6% (fonte: *Nielsen gennaio- agosto 2016*).

Sulla base di una ricerca quali-quantitativa, condotta da GFK, *How To Spend It* è risultato avere un lettorato abituale di 500.000 lettori medi a numero, dal profilo medio-alto. Nei primi nove mesi del 2016, è stato lanciato quale nuovo spin off di Moda24 "Speciale Pitti Bimbo", che ha permesso al Gruppo di presidiare un nuovo mercato, quello del *kidswear*.

La linea dei collaterali generalisti, visto il calo delle vendite edicola, non era più profittevole e pertanto si è deciso di non introdurre nuovi titoli, a meno di non avere la disponibilità di iniziative interessanti. Il calo dei ricavi, pari a 1,2 milioni di euro, è quindi attribuibile a tale scelta.

Il sito *www.ilsole24ore.com*, primo sito italiano a pagamento, nei primi 9 mesi del 2016 registra una media di oltre 714.000 *browser* unici in crescita del +1,4%.

La versione mobile del sito *www.ilsole24ore.com* rileva nei primi nove mesi del 2016 un aumento del 28,7% dei *browser* unici nel giorno medio che si attestano a quota 119.790. Si conferma la crescita sul fronte social, al 30 settembre 2016 la pagina *Facebook* ufficiale de Il Sole 24 ORE contava oltre 650.000 *fan*, in crescita del 14,5% rispetto al valore al 30 settembre 2015.

Il numero di *Follower* sulle pagine Twitter supera quota 2,5 milioni (fonte dati: elaborazione dati interni).

L'agenzia **Radiocor Plus** presenta nei primi nove mesi del 2016 ricavi in calo dello 0,6% rispetto allo stesso periodo del 2015 e continua ad evidenziare risultati negativi.

Tax&Legal

L'Area Tax & Legal sviluppa sistemi integrati di prodotto, a contenuto tecnico e normativo, rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato sono presidiati da tre principali linee - Fisco/Lavoro/Economia; Diritto;Edilizia e Pubblica Amministrazione – che soddisfano tutte le esigenze informative, formative e operative dei target di riferimento attraverso strumenti d'informazione specialistica fortemente integrati tra loro: libri, riviste, banche dati, servizi internet.

RISULTATI TAX & LEGAL			
migliaia di euro	Gen - Set 2016	Gen - Set 2015 Rideterminato	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	45.615	47.329	-3,6%
Ricavi pubblicitari	242	153	58,0%
Ricavi	45.857	47.482	-3,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.527	10.873	-21,6%
EBITDA Margin %	18,7%	23,0%	-4,3 p.p.
Risultato operativo	8.075	10.490	-23,0%

Andamento del mercato

Il mercato dell'editoria professionale è caratterizzato da un forte ridimensionamento. Nel 2015 l'editoria professionale ha infatti registrato una contrazione del giro d'affari pari a - 4,1% rispetto all'anno precedente, in miglioramento rispetto al trend negativo già registrato nel 2014 (-5,9%). Per il 2016 la contrazione del mercato sarà più contenuta rispetto agli anni precedenti (circa -3,4% rispetto al 2015 con un andamento meno negativo rispetto alla media del settore per l'editoria fddfiscale e in linea per quella giuridica), sempre condizionata dagli effetti della minor capacità di spesa dei professionisti e per le azioni di *spendig review* intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Il modello di consumo del mercato dell'editoria professionale si evolve a favore di media elettronici, banche dati, prodotti e servizi online. Questo fenomeno determina una contrazione della spesa, a causa della difficoltà nel mercato professionale a vendere le informazioni online a prezzi comparabili alle versioni cartacee.

Andamento dell'Area

I ricavi dell'area Tax&Legal sono pari a 45,9 milioni di euro, in calo del 3,4% rispetto allo stesso periodo del 2015. I ricavi complessivi da contenuto informativo sia cartacei che digitali ammontano a 38,9 milioni di euro e mostrano un calo complessivo del 7,4% rispetto al pari periodo del 2015. La variazione è stata in parte compensata dalla crescita dei ricavi da intermediazione commerciale relativi al contratto di agenzia, con scadenza 31 dicembre 2017, stipulato con TeamSystem acquirente dell'area Software ceduta nel 2014.

In particolare, le banche dati e gli altri prodotti digitali registrano ricavi pari a 29,4 milioni in flessione del 5,2%. Il calo è differenziato tra le varie linee in cui l'azienda opera. I prodotti della linea Fisco e Lavoro, dove è più forte la presenza dell'azienda e dove il rinnovamento dell'offerta è in continua evoluzione per coprire sia la clientela di fascia alta che quella medio/bassa, evidenziano ricavi pari a 20 milioni di euro ed il calo è contenuto all'1,0%. La linea Diritto registra ricavi pari a 5,5 milioni in calo del 9,5% e la linea Edilizia e PA risente della pesante crisi del mercato dell'edilizia con ricavi pari a 4 milioni di euro in calo dei ricavi del 17,4%.

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi degli altri prodotti si segnala in particolare:

- i ricavi dei periodici ammontano a 8,2 milioni e sono in calo rispetto ai primi nove mesi del 2015 del 15,2%, in conseguenza della razionalizzazione del portafoglio finalizzata a fronteggiare il calo di mercato;
- i ricavi dei libri sono pari a 0,7 milioni e risultano in calo del 21,2% per la razionalizzazione del catalogo con l'eliminazione dei titoli a marginalità negativa;

Il **marginale operativo lordo** è pari a 8,5 milioni di euro e si confronta con un ebitda rideterminato pari a 10,9 milioni di euro del 2015, in calo del 21,6%. La variazione è principalmente attribuibile al diverso mix di ricavi, in quanto i ricavi da intermediazione hanno una minore marginalità rispetto ai prodotti del core business, banche dati e periodici.

In occasione di Telefisco 2016, è stata lanciata la nuova versione della banca dati **Plusplus24 Fisco**, arricchita dei contenuti della rivista *Bollettino Tributario* che commenta le principali novità in materia di diritto tributario, processuale e approfondisce le più rilevanti questioni costituzionali, penali e internazionali e di *Percorsi di Approfondimento* curati dai più autorevoli esperti de Il Sole 24ORE.

Nel mese di aprile è stato lanciato un nuovo prodotto **Business Class Fisco** destinato alla fascia media del mercato, dove, in un unico e innovativo ambiente di lavoro sono contenute tutte le informazioni ed i contenuti offerti dal Gruppo 24 ORE per l'attività professionale: Il Sole 24 Ore, Il Quotidiano del Fisco, La Settimana Fiscale, Norme e Tributi Mese, Guida Pratica Fiscale, Guida ai Controlli Fiscali, Guida alla Contabilità e Bilancio, L'Esperto Risponde, Norme e Tributi, Riviste24 Fisco, Soluzioni24Fisco.

Nel mercato Lavoro, sono stati lanciati *Circolari 24 Lavoro*, un servizio di aggiornamento settimanale integrato all'interno del quotidiano del Lavoro, *Business Class Lavoro*, tutta l'informazione ed i contenuti offerti dal Gruppo 24 ORE per i professionisti del settore in un unico ambiente: Il Sole 24 ORE, Il Quotidiano del Lavoro, Circolari24 Lavoro, Guida al Lavoro, L'Esperto risponde, Norme e Tributi, Massimario di Giurisprudenza del Lavoro, Riviste24 Lavoro, Unico Lavoro 24.

A settembre è stato lanciato il nuovo prodotto **Guida Pratica Fiscale Digital**, che segna il rilancio del marchio Frizzera grazie ad un prodotto nativo digitale. Si tratta di un prodotto rivolto al mercato dei commercialisti che offre i contenuti tipici del Sistema Frizzera (sintesi, operatività, utilizzo di schemi ed esempi) per la prima volta realizzati sfruttando le potenzialità del mezzo digitale (motore di ricerca, aggiornamento in tempo reale, correlazioni e link tra i diversi contenuti, consultazione da smartphone, tablet e pc). Inoltre, è stata lanciata la nuova banca dati legale Diritto 24.

Radio

L'Area Radio gestisce l'emittente nazionale Radio 24, News & Talk con un format editoriale che prevede l'alternarsi dei giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento basati quasi esclusivamente sull'uso della parola.

RISULTATI DELL'AREA RADIO			
migliaia di euro	Gen - Set 2016	Gen - Set 2015 Rideterminato	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	363	473	-23,3%
Ricavi pubblicitari	11.446	11.659	-1,8%
Ricavi	11.810	12.132	-2,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	262	1.320	-80,2%
EBITDA Margin %	2,2%	10,9%	-8,7 p.p.
Risultato operativo	(165)	844	-119,6%

Andamento del mercato

I più recenti dati di ascolto relativi al mezzo radiofonico, con riferimento al primo semestre 2016, registrano un totale di 35.611.000 ascoltatori nel giorno medio, con una crescita del 2,0% (+684.000) rispetto all'analogo periodo del 2015 (*GfK Eurisko, RadioMonitor*).

Andamento dell'Area

L'area Radio chiude i primi nove mesi del 2016 con ricavi pari 11,8 milioni di euro e si confronta con ricavi pari a 12,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2015 (-2,7%).

Il **marginale operativo lordo (Ebitda)** è pari a 0,3 milioni di euro e si confronta con un ebitda di 1,3 milioni di euro dello stesso periodo del 2015 (-1,1 milioni di euro). La variazione è da attribuire principalmente all'incremento dei costi diretti e operativi per 0,6 milioni di euro, in particolare dei costi redazionali (+18,4%), oltreché a minori ricavi.

Radio 24 è alla nona posizione nel ranking ascolto giorno medio nel 1° semestre del 2016 (ultimo dato disponibile) con 2.011.000 ascoltatori nel giorno medio, in crescita del 2,5% sul pari periodo dell'anno precedente. Tale dato si confronta con una crescita del mercato del 2,0%. La rilevazione del primo semestre 2016 ha indicato che gli ascoltatori dal lunedì al venerdì sono 2.275.000 in crescita rispetto al dato registrato nel pari periodo del 2015 (2.206.000 ascoltatori; +3,2%). In particolare la domenica ha avuto un incremento dell'11% rispetto al primo semestre dello scorso anno grazie alle novità introdotte nel palinsesto del weekend (fonte *GfK Eurisko; RadioMonitor*).

I ricavi pubblicitari dell'area Radio, comprensivi della raccolta sul mezzo radiofonico e del sito *www.radio24.it*, sono in calo dell'1,8% rispetto al pari periodo del 2015.

Nei primi nove mesi del 2016, il sito di Radio 24 ha registrato un aumento delle pagine viste mese da 4,3 del pari periodo del 2015 a 4,9 milioni, mentre gli utenti unici generali del sito sono passati da 334 mila a 545 mila. A questo risultato sul digitale ha contribuito anche il sito verticale del programma "La Zanzara" con una media di circa 400.000 pagine viste mese (Fonte: *Omniure Site Catalyst*).

Il trend positivo di Radio 24 è confermato anche dai dati dell'ascolto della radio *on demand* sul nuovo sito e sulla *app*: nel periodo gennaio-settembre 2016 il numero di file audio e *podcast* scaricati è cresciuto del 3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo gli oltre 13 milioni di file scaricati.

System – Raccolta pubblicitaria

System è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi.

RISULTATI DELL'AREA SYSTEM

migliaia di euro	Gen - Set 2016	Gen - Set 2015 Rideterminato	variazione %
Ricavi Gruppo	64.544	66.535	-3,0%
Ricavi Terzi	16.149	19.120	-15,5%
Ricavi	80.693	85.655	-5,8%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(1.494)	1.568	-195,3%
EBITDA Margin %	-1,9%	1,8%	-3,7 p.p.
Risultato operativo	(1.501)	1.563	-196,0%

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude i primi 8 mesi dell'anno con una flessione del 3,0%. Si conferma il trend negativo della stampa (-5,3%); particolarmente in sofferenza i quotidiani che registrano un calo del -6,8% (netto tipologia locale), mentre la contrazione per i periodici è del -3,6%. In flessione anche internet (-1,6%). Solo la raccolta pubblicitaria della radio è positiva (+1,3%; *Fonte: Nielsen – gennaio-agosto 2016*).

Andamento dell'area

System chiude i primi nove mesi del 2016 con ricavi pari a 80,7 milioni di euro, in calo del 5,8% rispetto al pari periodo del 2015. Tale risultato è da attribuire principalmente alle concessioni di alcune testate (quali FAZ, LePoint, FD, *l'Espresso*, Sky, Borsa Italiana) presenti nel 2015 e non più in portafoglio nel 2016. Al netto di tale disomogeneità di perimetro, i ricavi dell'area sono in calo del 3,8%, e si confrontano con un mercato di riferimento che nei primi otto mesi del 2016 ha chiuso in flessione del 3,0%. La raccolta sui mezzi del Gruppo è pari a 64,5 milioni di euro in calo del 3,0% rispetto al 2015.

System continua con le attività di sviluppo di numerosi progetti di comunicazione integrata multimediale (stampa – radio - internet), e iniziative speciali creati ad hoc per i clienti, realizzando anche con Radio 24, una significativa presenza sul territorio con attività sponsorizzate dai clienti.

Il **margin operativo lordo (ebitda)** è negativo per 1,5 milioni di euro e si confronta con un risultato positivo pari a 1,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2015. La variazione è principalmente attribuibile alla flessione dei ricavi e alla rilevazione di oneri sul contratto FIGC-

Infront, relativo alla raccolta pubblicitaria per la nazionale italiana di calcio per il quadriennio 2015-2018.

Analizzando i vari mezzi del Gruppo si rileva che **Il Sole 24ORE** chiude i primi nove mesi del 2016 in calo del 5,6%, (mercato dei quotidiani al netto della tipologia locale -6,8%; *Nielsen – gennaio-agosto 2016*), che risente del trend negativo della tipologia finanziaria, di cui Il Sole 24 ORE è leader di mercato nella raccolta, e del mercato finanziario in generale. Nei primi nove mesi del 2016 c'è stata una contrazione del numero delle operazioni finanziarie straordinarie (IPO, fusioni, aumenti di capitale) e della relativa comunicazione da parte delle aziende. Da segnalare inoltre che il mercato dei quotidiani, nei primi nove mesi del 2016, ha subito una riduzione delle pianificazioni delle aziende appartenenti al settore Finanza/Assicurazioni (-12,6%) e il fenomeno ha colpito particolarmente Il Sole 24 ORE (-13,7%), in quanto è il quotidiano che intercetta il maggior numero di annunci di questo settore (23% di quota).

La raccolta di **Radio 24** è in flessione dell'1,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e si confronta con un mercato in crescita dell'1,3% (*Nielsen – gennaio-agosto 2016*). Nel mercato radiofonico si rileva, nel periodo in esame, una contrazione degli investimenti delle aziende appartenenti ai settori Finanza/Assicurazione e Servizi Professionali e Informatica/Fotografia (-27,0% *Nielsen; mercato radio-secondi-gennaio-settembre*); Radio24 è particolarmente penalizzata da questo fenomeno in quanto i tre settori rappresentano circa un terzo della raccolta complessiva a spazi (*Nielsen; secondi-gennaio-settembre*) e sono settori con prezzi medi elevati.

I ricavi **Internet** decrescono dell'11,6% a causa principalmente del venir meno delle concessioni di Sky.it, Borsa Italiana e FAZ. Al netto di tale disomogeneità il risultato dell'online è in calo del 3,9%, e si confronta con un mercato in calo dell'1,6% (*Fonte: Nielsen – gennaio-agosto 2016*). I ricavi italiani sia Gruppo che terzi, a parità di perimetro registrano una flessione dello 0,6%.

Education & Services

L'Area Education & Services realizza formazione specialistica per giovani laureati, manager, professionisti e conferenze annuali ed eventi su commessa sul territorio nazionale per grandi clienti. Rientrano nell'Area le attività della controllata Next 24 S.r.l., società che svolge servizi di supporto alle imprese nei processi d'innovazione e trasformazione digitale.

RISULTATI AREA EDUCATION & SERVICES PER SETTORE

migliaia di euro	Gen - Set 2016	Gen - Set 2015 Rideterminato	variazione %
Business School ed Eventi	12.350	12.336	0,1%
Area Next	867	489	77,2%
Newton	-	8.738	-100,0%
Ricavi	13.217	21.563	-38,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(765)	1.007	-176,0%
EBITDA Margin %	-5,8%	4,7%	-10,5 p.p.
Risultato operativo	(3.651)	866	-521,6%

Andamento del mercato

Il mercato della formazione stima un fatturato pari a 620 milioni comprensivo della formazione finanziata (fonte: *Dati rapporti ISFOL 2013/2014*).

Le previsioni di spesa per il 2016 sono positive, infatti il 34% del campione intervistato prevede un aumento di spesa, il 58% investimenti stabili e solo l'8% una diminuzione. Nel mercato della formazione, le principali fonti di finanziamento sono i *Fondi interprofessionali* che coprono il 46% della spesa totale. In aumento l'*experiential learning: action learning, case history, coaching/mentoring, project work, workshop* e laboratori, testimonianze interne e *role play*.

Per quanto riguarda il mercato degli eventi, gli ultimi dati disponibili relativi al 2015 hanno evidenziato una ripresa degli investimenti in eventi e comunicazione da parte delle aziende italiane: il volume complessivo di spesa è di 819 milioni di euro (+4,3% rispetto al 2014 - Fonte: *Event Report – Astra Ricerche per conto di ADC Group*).

Dalla ricerca condotta su un campione di 300 aziende italiane che investono in comunicazione, di cui il 42% ha investito il 20% del proprio budget in eventi, è emersa una previsione per i prossimi due anni positiva, tanto da far stimare che nel 2017 gli investimenti in eventi toccheranno i 1.041 milioni di euro.

Andamento dell'area

I ricavi della *Area Education & Services*, comprensiva dei ricavi di 24 ORE Formazione, Eventi e Next, ammontano a 13,2 milioni di euro e sono in calo di 8,3 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2015. I ricavi dell'anno precedente includevano i ricavi delle controllate Newton pari a 8,7 milioni di euro. A parità di perimetro, al netto della discontinuità Newton, i ricavi dell'area evidenziano una crescita del 3,1%, pari a 0,4 milioni di euro.

I ricavi della ***Business school ed eventi*** sono pari a 12,4 milioni di euro, in linea rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

I *master full-time* sono in crescita del 21,4% rispetto allo stesso periodo del 2015, con 36 iniziative rivolte a giovani neo lauraeti. I *master part-time* rivolti a manager hanno coinvolto oltre 2 mila partecipanti. Nel corso del periodo è stata ampliata l'offerta di alta formazione per quadri e dirigenti con 17 Executive master con un modello *blended*, con formazione erogata in aula e online. Continua l'offerta di *master part time* in formula *week end* o infrasettimanale a moduli per l'aggiornamento professionale, con rilascio di attestato di frequenza.

I ricavi della linea offerta da Next24, lanciata nei primi mesi del 2015 relativa ai servizi di supporto alle imprese nei processi d'innovazione e trasformazione digitale, sono pari a 0,9 milioni di euro e si confrontano con ricavi pari a 0,5 milioni di euro del pari periodo 2015.

L'ebitda dell'Area Education & Services è negativo per 0,8 milioni di euro, in calo di 1,8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2015, principalmente per i costi sostenuti da Next24, per l'organizzazione della struttura, nonché per effetto della perdita del controllo delle società Newton. L'ebitda della ***Business school ed eventi*** è positivo per 1,2 milioni di euro e si confronta con risultato pari a 1,6 milioni di euro dello stesso periodo del precedente esercizio.

Il risultato operativo è negativo per 3,7 milioni di euro e include oneri per 2,8 milioni relativi alla valutazione a patrimonio netto di Newton Management Innovation S.r.l.

Cultura

L'Area opera nell'ambito della produzione di contenuti editoriali in due segmenti produzione di mostre e pubblicazione di libri e include le attività del Gruppo nel settore della Cultura, attraverso 24ORE Cultura S.r.l. e le sue controllate Ticket 24 ORE S.r.l. e Food 24 S.r.l.

RISULTATI DELL'AREA CULTURA			
migliaia di euro	Gen - Set 2016	Gen - Set 2015 Rideterminato	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	13.021	13.268	-1,9%
Ricavi	13.021	13.268	-1,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(2.898)	(4.859)	40,4%
EBITDA Margin %	-22,3%	-36,6%	14,4 p.p.
Risultato operativo	(3.543)	(4.997)	29,1%

Andamento del mercato

Il mercato della produzione delle mostre ed esposizioni continua a manifestare segnali di apprezzamento. Tutte le tendenze degli indicatori sono positive: volume d'affari (+2,2%), ingressi (+6,6%), spesa al botteghino (+7,2%), spesa del pubblico (+0,7%). *Fonte: SIAE – Annuario dello spettacolo 2015 (luglio 2016).*

Le prime evidenze sul 2016 confermano il trend del 2015.

Andamento dell'area

L'Area Cultura ha registrato nei primi nove mesi del 2016 ricavi pari a 13 milioni di euro, in calo dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2015. Tale variazione è dovuta al settore mostre che, nel corso dei primi nove mesi, ha visto un calo del 17% legato al minore numero di visitatori, in parte compensato dalle attività correlate al MUDEC, in crescita complessivamente di 1,6 milioni di euro, grazie in particolare alla raccolta di sponsorizzazioni e agli eventi presso il museo. Le principali fonti di ricavo derivano dalle mostre organizzate pari a 8,7 milioni di euro, di cui i ricavi relativi al bookshop collegato alle mostre sono pari a 3,0 milioni di euro, nonché dalle attività legate al MUDEC per 2,8 milioni di euro, tra cui sponsorizzazioni, eventi e gestione dei servizi in loco, quali lo shop interno, la ristorazione, affidata da marzo 2016 a Enrico Bartolini, chef con due stelle Michelin, e il parcheggio.

Nel corso del 2016 si sono concluse le rassegne avviate nel 2015 relative a: *Da Raffaello a Schiele e Alfons Mucha e le atmosfere art nouveau* presso Palazzo Reale a Milano, *Tamara de Lempicka* a Verona, *Gauguin. Racconti dal paradiso* e *BARBIE - The icon*, al MUDEC.

Nei primi nove mesi del 2016 hanno preso avvio le rassegne relative a: *Il Simbolismo. Arte in Europa dalla Belle Époque alla Grande Guerra* presso Palazzo Reale (5 febbraio), *Mirò* presso il MUDEC (24 marzo), la seconda e terza tappa della mostra *BARBIE - The icon* rispettivamente presso il Complesso del Vittoriano a Roma (15 aprile) e Palazzo Albergati a Bologna (18 maggio), la seconda tappa di *Alfons Mucha e le atmosfere art nouveau* presso Palazzo Ducale a Genova (30 aprile), la mostra su *Escher* presso Palazzo Reale di Milano (24 giugno) e infine la mostra *Homo Sapiens. Le nuove storie dell'evoluzione umana* presso il MUDEC (30 settembre).

Nei primi nove mesi del 2016 le mostre realizzate hanno portato 765.000 visitatori (879.000 nei primi nove mesi del 2015), di cui 227.000 presso il MUDEC.

L'ebitda dell'area Cultura è negativo per 2,9 milioni di euro e si confronta con un ebitda negativo di 4,9 milioni di euro del 2015. Il risultato operativo al 30 settembre 2016 sconta sopravvenienze passive e svalutazioni crediti per 0,8 milioni di euro e oneri non ricorrenti per 0,4 milioni di euro per l'uscita dell'amministratore delegato di 24 ORE Cultura S.r.l.. L'attività dell'area è stata indirizzata su un minor numero di iniziative privilegiando la piazza di Milano. Già dall'esercizio in corso, il margine diretto delle mostre è in miglioramento rispetto al pari periodo del precedente esercizio di 1,4 milioni di euro.

Nel corso dei primi nove mesi di gestione, a causa del perdurare delle condizioni negative della CGU Cultura, è stata effettuata l'integrale svalutazione dell'avviamento, relativo all'acquisizione di Ticket 24, ad esso allocato per 0,3 milioni di euro.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2016

A gennaio 2016 è stato perfezionato il percorso sindacale e ministeriale per la conferma del piano di prepensionamenti per 28 giornalisti.

Il 24 febbraio 2016 è stato raggiunto un accordo per la risoluzione anticipata del *Vendor Loan* con rimborso da parte di Team System dell'intero capitale pari a 22,5 milioni di euro, oltre a 2 milioni a titolo di interessi. Il *vendor loan* relativo alla cessione dell'area Software aveva scadenza originaria 15 novembre 2020. L'incasso complessivo pari a 24,5 milioni di euro è avvenuto in un'unica soluzione il 3 marzo 2016.

Il 29 aprile 2016, l'Assemblea che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015, ha deliberato di ripianare integralmente la perdita di esercizio della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A., pari a euro 21.253.000, utilizzando la riserva sovrapprezzo azioni.

Il 29 aprile 2016, l'Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione formato da: Luigi Abete, Mauro Chiassarini, Maria Carmela Colaiacovo, Nicolò Dubini, Marcella Panucci, Claudia Parzani, Carlo Pesenti, Livia Pomodoro, Cesare Puccioni, Carlo Robiglio, Giorgio Squinzi.

L'Assemblea ha nominato Giorgio Squinzi Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ha nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 composto da Luigi Biscozzi, Presidente, Laura Guazzoni e Giovanni Maccagnani, Sindaci effettivi. Su proposta del Collegio Sindacale, ha conferito a EY S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024. Luigi Predieri è stato nominato Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il 13 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. ha cooptato quale Amministratore delegato il dottor Gabriele Del Torchio, in sostituzione dell'amministratore non esecutivo e non indipendente Cav. Lav. Cesare Puccioni.

All'Amministratore delegato sono stati conferiti pieni poteri di gestione.

Il 15 giugno 2016 il Ministero del Lavoro ha accertato mediante decreto la condizione di riorganizzazione in presenza di crisi aziendale del Sole 24 Ore spa ai sensi della legge sull'editoria n. 416/81.

A fronte di tale decreto (e dei successivi rinnovi) la società è autorizzata a mettere in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a rotazione i 231 giornalisti del quotidiano nel biennio di piano (febbraio 2016-gennaio 2018) in coerenza con gli accordi stipulati con le rappresentanze sindacali.

Inoltre, sempre al fine di gestire le eccedenze occupazionali dei giornalisti, la messa in Cigs è condizione tecnica necessaria per poter prepensionare i giornalisti del quotidiano che hanno maturato i requisiti anagrafici e contributivi richiesti dalla normativa speciale sull'editoria per poter accedere al prepensionamento.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2016 ha approvato le linee guida del Piano industriale 2016 – 2020, che prevedono in particolare:

- risanamento della struttura economico-finanziaria del Gruppo attraverso una incisiva azione di riduzione costi e di efficientamento gestionale;
- intervento sulle aree attualmente in perdita;
- attenzione al posizionamento di qualità e al ruolo strategico del quotidiano;
- flussi di cassa positivi a supporto della crescita a partire dal 2019;
- generare risultati economici positivi, valorizzando gli asset del Gruppo e la forza del Brand: Ebitda positivo a partire dall'esercizio 2017 e utile positivo nel 2019 (Ebitda margin nel 2019 pari al 10%);
- stabilizzare i ricavi prevedendo un CAGR pari a 3% nell'arco di piano;
- un aumento di capitale nella misura tale da rendere autosufficiente dal punto di vista patrimoniale e finanziario il piano industriale.

In data 30 settembre 2016 sono state rassegnate le dimissioni dal Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 Ore S.p.A. di cinque Consiglieri: Giorgio Squinzi, Presidente, Livia Pomodoro, Claudia Parzani, Carlo Pesenti e Mauro Chiassarini.

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2016

Il 2 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione del Sole 24 Ore S.p.A., con la presenza dei consiglieri Luigi Abete, Nicolò Dubini, Marcella Panucci, Carlo Robiglio, assenti l'Amministratore Delegato Gabriele Del Torchio, per motivi di salute, ed il consigliere Maria Carmela Colaiacovo, convocato su richiesta di tre consiglieri ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto sociale: ha confermato la massima fiducia all'Amministratore Delegato Gabriele Del Torchio e ha preso atto delle dimissioni irrevocabili e con effetto dal 30 settembre 2016 dei consiglieri Giorgio Squinzi, Mauro Chiassarini, Claudia Parzani, Carlo Pesenti, Livia Pomodoro.

Inoltre, il Consiglio ha preso atto delle dimissioni sopravvenute in data 1 ottobre 2016 di Maria Carmela Colaiacovo, la quale resta componente del Consiglio di Amministrazione in regime di prorogatio ex articolo 2385 c.c., ha nominato il consigliere Carlo Robiglio Presidente del Consiglio d'Amministrazione e su proposta del Presidente Robiglio ha nominato il consigliere Luigi Abete Vice Presidente.

Il Presidente Robiglio e il Vice Presidente Abete hanno accettato le rispettive funzioni pro tempore, dichiarando che saranno disponibili a ricoprire i suddetti incarichi soltanto fino alla prossima Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Presidente Robiglio le medesime

deleghe precedentemente detenute dal Presidente dimissionario, al fine di conservare l'equilibrio preesistente tra le deleghe attribuite alle diverse cariche sociali.

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea Ordinaria nei tempi minimi previsti dallo statuto vigente per il 14 novembre 2016 ore 10.00 in prima convocazione, e per il 21 novembre, stessa ora, in seconda convocazione per deliberare in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione.

Il 19 ottobre 2016 Consob ha avviato un procedimento di verifica ispettiva in collaborazione con il corpo della Guardia di Finanza al fine di acquisire elementi utili in merito alle procedure di rilevazione dei dati diffusionali e dei relativi dati di vendita, dell'impatto che i dati diffusionali hanno sulla remunerazione del personale e sulla vendita di spazi pubblicitari e infine i rapporti tra il Gruppo 24 ORE e la società Di Source Ltd..

Il 24 ottobre 2016, Il Sole 24 Ore S.p.A. ha comunicato a Borsa Italiana S.p.A i componenti dell'unica lista depositata per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione prevista per l'assemblea del 14 novembre 2016 in prima convocazione e 21 novembre 2016 in seconda convocazione. La lista è stata depositata dall'azionista Confindustria e ne fanno parte: Luigi Abete, Francesca Di Girolamo, Giorgio Fossa, Edoardo Garrone, Luigi Gubitosi, Giuseppina Mengano Amarelli, Patrizia Elvira Micucci, Marcella Panucci, Carlo Robiglio, Livia Salvini e Massimo Tononi.

Il 3 novembre 2016 il consiglio di amministrazione ha approvato il piano industriale 2016-2020, sulla base delle linee guida approvate il 27 settembre 2016.

Il Consiglio di amministrazione ha preso atto della situazione patrimoniale e ritiene che, ai sensi dell'art. 2446 c.c., debba essere convocata senza indugio l'Assemblea per gli opportuni provvedimenti, entro i termini previsti dalla legge. Pertanto invita il nuovo Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea degli azionisti del 14 novembre 2016, a procedere senza indugio nel rispetto dei termini previsti dalla legge.

PROSPETTI CONTABILI

Conto economico sintetico

CONTO ECONOMICO SINTETICO CONSOLIDATO			
migliaia di euro		Gen - Set 2016	Gen - Set 2015 Rideterminato
Ricavi	(1)	208.449	227.356
Altri proventi operativi		2.937	8.522
Costi del personale	(2)	(84.790)	(78.314)
Variazione delle rimanenze		(1.240)	(1.198)
Acquisto materie prime e di consumo		(7.847)	(7.925)
Costi per servizi		(115.767)	(136.403)
Altri costi operativi		(23.522)	(22.193)
Accantonamenti e svalutazioni crediti		(3.533)	(2.313)
Margine operativo lordo	(3)	(25.314)	(12.467)
Ammortamenti e svalutazioni		(19.524)	(12.970)
Plus/minusvalenze attività immateriali e materiali		(2.107)	1.117
Risultato operativo	(4)	(46.945)	(24.320)
Proventi (oneri) finanziari	(5)	(3.922)	(1.443)
Proventi (oneri) da partecipazioni		(225)	-
Risultato prima delle imposte		(51.091)	(25.763)
Imposte sul reddito	(6)	(10.545)	(694)
Risultato netto delle attività in funzionamento		(61.636)	(26.456)
Risultato delle attività operative cessate		-	-
Risultato netto		(61.636)	(26.456)
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza		(4)	(405)
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante		(61.631)	(26.051)

Situazione patrimoniale finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA				
migliaia di euro	Note	30.09.2016	31.12.2015 Rideterminato	1.12.2015 Rideterminato
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari		41.311	48.655	52.453
Avviamento		15.982	18.397	18.147
Attività immateriali		54.127	59.750	59.576
Partecipazioni in società collegate e joint venture		580	-	20
Attività finanziarie disponibili per la vendita		733	948	909
Altre attività non correnti		3.421	28.956	26.977
Attività per imposte anticipate		36.555	47.439	57.732
Totale	(7)	152.708	204.144	215.815
Attività correnti				
Rimanenze		4.324	5.564	6.779
Crediti commerciali		83.013	104.995	112.181
Altri crediti		12.075	9.820	10.830
Altre attività finanziarie correnti		815	-	(0)
Altre attività correnti		5.186	6.200	5.840
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		36.136	39.198	34.487
Totale	(8)	141.549	165.776	170.117
Attività destinate alla vendita				
TOTALE ATTIVITÀ		294.257	369.920	385.932

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (SEGUE)				
migliaia di euro	Note	30.09.2016	31.12.2015 Rideterminato	11.2015 Rideterminato
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante				
Capitale sociale		35.124	35.124	35.124
Riserve di capitale		61.728	82.981	98.814
Riserva legale		7.025	7.025	7.025
Avanzo di fusione		11.272	11.272	11.272
Riserva TFR - adeguamento las		(4.604)	(3.598)	(4.593)
Altre		278	303	263
Utili (perdite) portati a nuovo		(32.851)	(29.409)	(35.289)
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante		(61.631)	(25.412)	(9.811)
Totale		16.340	78.286	102.804
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza				
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza		18	596	273
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza		(4)	(86)	491
Totale		14	511	764
Totale patrimonio netto	(9)	16.353	78.797	103.568
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti		6.296	6.687	22.697
Benefici ai dipendenti		24.397	24.846	27.457
Passività per imposte differite		5.211	5.212	6.678
Fondi rischi e oneri		8.324	8.553	11.304
Totale	(10)	44.229	45.298	68.136
Passività correnti				
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno		70.303	66.453	17.197
Altre passività finanziarie correnti		1.199	-	-
Debiti commerciali		128.118	144.707	157.761
Altre passività correnti		145	242	77
Altri debiti		33.911	34.423	39.174
Totale	(11)	233.675	245.825	214.228
Passività destinate alla vendita		-	-	-
Totale passività		277.904	291.122	282.364
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		294.257	369.920	385.932

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO		
migliaia di euro	gen-set 2016	gen-set 2015 rideterminato
Voci di rendiconto		
Risultato prima delle imposte di pertinenza del Gruppo [a]	(51.086)	(25.356)
Rettifiche [b]	25.558	7.406
Risultato di pertinenza di terzi	(4)	(405)
Ammortamenti	15.586	12.966
Svalutazioni	1.104	-
(Plusvalenze) minusvalenze	2.107	(1.117)
Deconsolidamento Newton	2.834	-
Variazione fondi rischi e oneri	(228)	(3.664)
Variazione benefici a dipendenti	(236)	(1.359)
Variazione imposte anticipate/differite	472	(455)
Oneri e proventi finanziari	3.922	1.443
Altre rettifiche	-	(3)
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]	3.127	(6.833)
Variazione rimanenze	1.240	1.198
Variazione crediti commerciali	16.707	23.234
Variazione debiti commerciali	(13.040)	(24.935)
Pagamenti imposte sul reddito	(257)	(94)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.524)	(6.236)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]	(22.402)	(24.783)
Cash flow derivante da attività di investimento [e]	(5.835)	(7.722)
Investimenti in attività immateriali e materiali	(6.033)	(8.529)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate	-	(250)
Acquisizione di partecipazioni in imprese collegate	-	(39)
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali	22	1.130
Variazioni perimetro	-	(44)
Altre variazioni delle attività di investimento	177	10
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]	26.164	2.426
Interessi finanziari netti pagati	(3.922)	(2.503)
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	(391)	(44)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	4.839	4.703
Variazioni altri debiti e crediti finanziari	1.148	-
Dividendi corrisposti	-	(142)
Variazione del capitale e riserve	(315)	618
Variazione patrimonio netto delle minoranze	(493)	(163)
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie	25.297	(43)
Risorse finanziarie assorbite nel periodo [g=d+e+f]	(2.073)	(30.080)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	(17.742)	24.829
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	(19.814)	(5.251)
Incremento (decremento) del periodo	(2.073)	(30.080)

Posizione finanziaria netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
migliaia di euro	30.09.2016	31.12.2015 Rideterminato
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36.136	39.198
Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno	(70.303)	(66.453)
Debiti finanziari b/t verso altri	(1.199)	-
Crediti finanziari a breve termine	815	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	(34.550)	(27.256)
Passività finanziarie non correnti	(6.296)	(6.687)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(6.296)	(6.687)
Posizione finanziaria netta	(40.847)	(33.942)

NOTE DI COMMENTO

Informazioni generali

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 35.123.787 euro, rappresentato da 90.000.000 di azioni ordinarie e 43.333.213 azioni di categoria speciale. Le azioni totali sono così suddivise:

- N. 90.000.000 azioni ordinarie detenute da Confindustria, pari al 67,5% del totale delle azioni;
- N. 40.031.186 azioni di categoria speciale, quotate sul MTA nel Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A., pari al 30,0% del totale delle azioni.
- N. 3.302.027 azioni proprie di categoria speciale, pari al 2,5% del totale delle azioni.

Lo Statuto contiene disposizioni in base alle quali l'assetto di controllo dell'Emittente non è modificabile. In particolare, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, i soci non possono detenere azioni di categoria speciale in misura superiore a quella rappresentante il cinquantesimo del capitale sociale maggiorato di un'azione, con eccezione dell'Emittente che le possieda a titolo di azioni proprie.

Le azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono attualmente quotate sul MTA nel Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A.

I Codici identificativi del titolo sono:

CODICI IDENTIFICATIVI DEL TITOLO	
Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	IT0004269723
Codice alfanumerico	S24.MI
Codice Reuters	S24.MI
Codice Bloomberg	S24 IM

Le società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo al 30 giugno 2016 sono:

- **Il Sole 24 ORE S.p.A.**, la società Capogruppo, che funge sia da *holding*, detenendo le partecipazioni di controllo nelle società del Gruppo, sia da società operativa, mediante l'esercizio dei *business* caratteristici (informazione generale, finanziaria, professionale, agenzia giornalistica ecc.);
- **Il Sole 24 ORE UK Ltd.**, che cura l'intermediazione per la vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- **Il Sole24 ORE – Trading Network S.p.A.** che svolge attività di agenzia, per la distribuzione di prodotti del Gruppo e di terzi;
- **24 ORE Cultura S.r.l.**, specializzata in prodotti dedicati all'arte e alla fotografia, e nella organizzazione di mostre ed eventi;
- **Ticket 24 ORE S.r.l.**, società operante nel settore del commercio elettronico e del *marketing* on-line, nel settore delle biglietterie e accoglienza per mostre ed eventi. La società è controllata tramite 24 ORE Cultura S.r.l.;
- **Food 24 S.r.l.**, costituita il 9 febbraio 2015, opera nel settore dell'intrattenimento e ristorazione presso il sito Mudec. La società è controllata tramite 24 ORE Cultura S.r.l.;

- **Next 24 S.r.l.**, costituita il 4 dicembre 2015, che opera nel settore della formazione aziendale e professionale;
- **BacktoWork 24 S.r.l.**, specializzata nella produzione e sviluppo di progetti di comunicazione attraverso la realizzazione e gestione di un portale, che ha l'obiettivo di far incontrare manager e piccole imprese. La società è controllata tramite Next 24 S.r.l.
- **Economics and Management Consultants Inc. (EMC)** operante nel settore dell'informazione politico-economica e finanziaria negli Stati Uniti.
- **Newton Management Innovation S.p.A.**, operante nei servizi per la formazione è consolidata con il metodo del patrimonio netto. La stessa detiene una partecipazione nella Newton Lab s.r.l.

Le modifiche dell'area di consolidamento rispetto all'ultimo bilancio approvato sono di seguito descritte.

A partire dall'esercizio 2016, il gruppo non ha più il controllo di **Newton Management Innovation S.p.A.**, operante nei servizi per la formazione e della sua controllata **Newton Lab S.r.l.**, operante nei servizi per la formazione. La perdita di controllo deriva dall'entrata in vigore di alcune clausole contenute nei patti parasociali, concordati con i soci di minoranza nel 2012 e sospesi fino al presente esercizio, che di fatto comportano un controllo paritetico della società. La società è pertanto considerata una *joint venture* e valutata secondo il metodo del patrimonio netto.

Il Sole 24ORE S.p.A. ha sede legale e amministrativa a Milano in via Monte Rosa 91, Confindustria detiene il controllo della società Capogruppo.

Forma, contenuto e principi contabili

Il resoconto intermedio di gestione per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, utilizzando i criteri di valutazione e rilevazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IAS/IFRS)* coerentemente con quelli adottati per la redazione dell'ultimo bilancio d'esercizio.

Il resoconto intermedio di gestione è stato predisposto secondo quanto disposto dall'art. 154-ter del d.lgs 24 febbraio 1998, n. 58, articolo inserito dall'art. 1 d.lgs n. 195 del 6 novembre 2007.

Il resoconto intermedio di gestione non è stato oggetto di revisione contabile.

I prospetti contabili presentati sono:

1. Conto economico consolidato relativo ai primi nove mesi 2016 confrontato con lo stesso periodo del 2015. Tale conto economico viene presentato in forma sintetica, raggruppando, rispetto al prospetto di bilancio al 31 dicembre 2015 le voci relative ai ricavi, di cui viene fornito dettaglio tra le relative note;
2. Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 settembre 2016, confrontato con l'ultimo bilancio approvato;
3. Rendiconto finanziario relativo ai primi nove mesi 2016 confrontato con lo stesso periodo del 2015;
4. Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2016, con suddivisione delle componenti attive e passive tra poste a breve termine o medio termine, confrontata con l'ultimo bilancio approvato.

Si segnala infine che i risultati consolidati intermedi del Gruppo 24ORE sono influenzati da elementi di stagionalità, che riguardano in particolare le vendite del quotidiano, la raccolta pubblicitaria e l'andamento dell'editoria professionale. Tale stagionalità si ripercuote in particolare nel terzo trimestre dell'esercizio, che storicamente risulta essere il più critico dell'esercizio solare.

Nel paragrafo seguente vengono illustrate le note ai prospetti contabili, con indicazione, per le poste di maggiore rilevanza delle variazioni più significative e delle relative cause.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

Cambio di Principio

Cambiamento della modalità di rilevazione dei ricavi di vendita di banche dati

Nel presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016, è stata modificata analogamente a quanto introdotto con la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016, rispetto all'ultimo bilancio approvato, la modalità di rilevazione dei ricavi di alcuni contratti di vendita di banche dati, come di seguito specificato.

Tale modifica riguarda le offerte commerciali di vendita di banche dati, che a partire dal mese di giugno 2012, sono composte da due elementi:

- componente servizio, costituita da contenuti editoriali in continuo aggiornamento da parte delle redazioni del Sole 24 ORE;
- componente beni *one shot*, costituita da prodotti editoriali, non soggetta ad aggiornamento e distinta dal servizio.

I ricavi della componente servizio venivano rilevati pro-rata temporis, mentre i ricavi dei beni one shot venivano rilevati al momento della fornitura del bene.

In seguito all'evoluzione tecnologica delle modalità di erogazione della fornitura del prodotto servizio (attraverso web, *cloud*, e modalità di fruizione mobile) e alla evoluzione della contrattualistica, la componente servizio è progressivamente aumentata rispetto alla componente "bene", che è divenuta progressivamente sempre meno rilevante.

Il Gruppo, in ragione dell'evoluzione del prodotto sopra esposta, ha ritenuto di modificare il criterio di rilevazione contabile applicato alla vendita di prodotti/servizi banche dati rilevando pro-rata temporis anche i ricavi della componente *one shot*. La modifica è stata effettuata con l'obiettivo di migliorare l'informativa finanziaria, tenuto conto dell'evoluzione del prodotto, ed è stata applicata adottando un criterio "retrospettivo", modificando i valori comparativi dell'esercizio precedente. Pertanto si ritiene opportuno modificare il criterio di rilevazione contabile applicato alla vendita di prodotti/servizi banche dati. Tale modifica ha avuto effetto anche sulle provvigioni agli agenti rilevate.

La rilevazione del costo provvigionale correlato alla vendita della banca dati è stato anch'esso competenziato correlandolo al criterio pro-rata temporis di rilevazione del ricavo.

Il Gruppo ha deciso di esporre i dati retrospettivamente, modificando i valori comparativi. Di seguito sono riportati i dati modificati e i loro effetti modificati anno per anno.

Ricavi one shot ed effetto provvigioni				
	2012	2013	2014	2015
Effetto ricavi				
Competenza economica attribuita nei bilanci d'esercizio	5.921	9.972	16.346	19.282
Competenza rivista	1.827	9.377	13.066	18.266
Delta ricavi	(4.094)	(595)	(3.280)	(1.016)
Effetto provvigioni				
Aliquota media	15%	18%	18%	18%
Competenza economica attribuita nei bilanci d'esercizio	888	1.795	2.942	3.471
Competenza rivista	274	1.688	2.352	3.288
Delta provvigioni	(614)	(107)	(590)	(183)
Effetto netto	(3.480)	(488)	(2.689)	(833)

I prospetti seguenti riportano i valori rettificati anno per anno sulle voci del Prospetto dell'utile e della perdita d'esercizio e della Situazione patrimoniale finanziaria.

Ricavi one shot ed effetto provvigioni - Valori rettificati del Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio				
	2012	2013	2014	2015
Totale ricavi	(4.094)	(595)	(3.280)	(1.016)
Costi per servizi	614	107	590	183
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(3.480)	(488)	(2.689)	(833)

Ricavi one shot ed effetto provvigioni - Valori rettificati della Situazione patrimoniale finanziaria				
	2012	2013	2014	2015
Altre attività correnti	614	721	1.312	1.495
TOTALE ATTIVITÀ	614	721	1.312	1.495
Debiti commerciali	4.094	4.689	7.969	8.985
Utili (perdite) portati a nuovo		(3.480)	(3.968)	(6.657)
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(3.480)	(488)	(2.689)	(833)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	614	721	1.312	1.495

Correzione di errore

Rideterminazione ricavi della tipologia pubblicitaria fondi

Nel presente Resoconto intermedio di gestione è stata modificata, rispetto al Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015, la modalità di rilevazione dei ricavi pubblicitari della tipologia fondi. Tale tipologia consiste in un servizio per la pubblicazione – sia online che cartacea – della quotazione dei fondi gestiti dai clienti. Gli accordi di vendita hanno tutti scadenza 31 dicembre dell'anno in cui sono stipulati. Il ricavo veniva rilevato al momento della sottoscrizione dell'accordo. Rispetto al precedente esercizio si ritiene opportuno competenziare il ricavo per tutta la durata dell'anno. Tale modifica non ha effetti sul bilancio consolidato annuale.

Rideterminazione della vendita della rotativa (IAS 17)

Nel 2013 è stata ceduta ad una società di leasing una macchina rotativa per la stampa del quotidiano. La stessa rotativa è stata presa in leasing da un fornitore del Gruppo che tutt'ora la utilizza per la stampa del nostro quotidiano. Un'analisi più approfondita dei contratti ha portato a concludere che l'operazione nel suo complesso possa essere ricondotta ad un'unica operazione di sale and lease back, da rilevare in accordo a quanto previsto dallo Ias 17.

Il Gruppo, in accordo con lo IAS 8 in tema di correzione di errori, ha ritenuto opportuno rettificare i dati retrospettivamente, modificando i valori comparativi. Di seguito sono riportati i dati modificati e i loro effetti modificati anno per anno.

Sale and lease back vendita rotativa			
	2013	2014	2015
Immobili, impianti e macchinari	8.134	8.134	8.134
F.do amm.to immobili impianti e macchinari	(85)	(1.101)	(2.118)
Valore netto immobili impianti e macchinari	8.049	7.033	6.016
TOTALE ATTIVITÀ	8.049	7.033	6.016
Passività finanziarie	8.098	7.653	7.183
Utili (perdite) portati a nuovo		(48)	(620)
Utile (perdita) del periodo	(49)	(572)	(547)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	8.049	7.033	6.016

Consolidamento EMC

Il Gruppo ha acquisito nel 2008 una partecipazione pari al 100% nel capitale sociale della EMC Inc. Si tratta di una Società che svolge quasi esclusivamente attività giornalistiche a favore del Gruppo. Tale società erroneamente, ed anche in considerazione degli importi di totale attivo e di totale ricavi considerati irrilevanti, non era stata inclusa nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo, in accordo con lo IAS 8 in tema di correzione di errori, ha ritenuto opportuno rettificare i dati retrospettivamente, modificando i valori comparativi. Di seguito sono riportati i dati modificati e i loro effetti modificati anno per anno.

Consolidamento EMC		
	2014	2015
Immobili, impianti e macchinari	6	14
Attività immateriali	57	54
Crediti commerciali	148	74
Altri crediti	45	48
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	58
TOTALE ATTIVITÀ	268	248
Altre riserve	268	303
Utile (perdita) del periodo	9	(19)
Totale patrimonio netto	277	284
Debiti commerciali	(85)	(114)
Altre passività correnti	34	62
Altri debiti	42	16
Totale passività	(9)	(36)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	268	248

Effetti sul Resoconto intermedio di gestione

In conseguenza delle modifiche dei principi contabili, correzioni di errori e cambiamenti di stima sopra descritti, di seguito i dati riclassificati di sintesi dello Situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio e alla fine dell'esercizio 2015:

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI						
migliaia di euro	31.12.2014	Rettifiche Banche dati	Rettifiche Consolida- mento EMC	Rotativa	Riclassifica debito finanziario	1.1.2015 Rideter- minato
Attività non correnti	208.719	-	63	7.033	-	215.815
Attività correnti	168.601	1.312	205	-	-	170.117
Attività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Totale attività	377.319	1.312	268	7.033	-	385.932
Patrimonio netto di gruppo	109.804	(6.657)	277	(620)	-	102.804
Patrimonio netto di terzi	764	-	-	-	-	764
Totale Patrimonio netto	110.568	(6.657)	277	(620)	-	103.568
Passività non correnti	60.483	-	-	7.653	-	68.136
Passività correnti	206.268	7.969	(9)	-	-	214.228
Passività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Totale passività	266.751	7.969	(9)	7.653	-	282.364
Totale patrimonio netto e passività	377.319	1.312	268	7.033	-	385.932

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI						
migliaia di euro	31.12.2015	Rettifiche Banche dati	Rettifiche Consolida- mento EMC	Rotativa	Riclassifica debito finanziario	31.12.2015 Rideter- minato
Attività non correnti	198.060	-	68	6.016	-	204.144
Attività correnti	164.101	1.495	180	-	-	165.776
Attività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Totale attività	362.161	1.495	248	6.016	-	369.920
Patrimonio netto di gruppo	86.659	(7.490)	284	(1.167)	-	78.286
Patrimonio netto di terzi	511	-	-	-	-	511
Totale Patrimonio netto	87.170	(7.490)	284	(1.167)	-	78.797
Passività non correnti	53.611	-	-	6.687	(15.000)	45.298
Passività correnti	221.380	8.985	(36)	496	15.000	245.825
Passività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Totale passività	274.990	8.985	(36)	7.183	-	291.122
Totale patrimonio netto e passività	362.161	1.495	248	6.016	-	369.920

GRUPPO 24 ORE

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2016

Di seguito gli effetti sintetici sul conto economico dei primi nove mesi del 2015:

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) DEL PERIODO						
migliaia di euro	Gen - Set 2015	Rettifiche Banche dati	Rettifiche Consolida- mento EMC	Rotativa	Rettifiche ricavi pubblicitari	Gen - Set 2015 rideter- minato
1) Attività in funzionamento						
Totale ricavi	227.906	402	165		(1.117)	227.356
Altri proventi operativi	8.522	-	-			8.522
Costi del personale	(78.205)	-	(109)			(78.314)
Variazione delle rimanenze	(1.198)	-	-			(1.198)
Acquisti materie prime e di consumo	(7.898)	-	(26)			(7.925)
Costi per servizi	(137.218)	137	23	655		(136.403)
Costi per godimento di beni di terzi	(16.876)	-	(64)			(16.941)
Oneri diversi di gestione	(5.221)	-	(31)			(5.252)
Accantonamenti	(634)	-	-			(634)
Svalutazione crediti	(1.679)	-	-			(1.679)
Margine operativo lordo	(12.501)	540	(44)	655	(1.117)	(12.467)
Ammortamenti attività immateriali	(6.497)	-	(3)			(6.500)
Ammortamenti attività materiali	(5.707)	-	(1)	(763)		(6.470)
Plus/minus val. da cessione attività non correnti	1.117	-	-			1.117
Risultato operativo	(23.587)	540	(47)	(108)	(1.117)	(24.320)
Proventi finanziari	1.481	-	-			1.481
Oneri finanziari	(2.619)	-	-	(305)		(2.924)
Totale proventi (oneri) finanziari	(1.138)	-	-	(305)	-	(1.443)
Risultato prima delle imposte	(24.725)	540	(47)	(412)	(1.117)	(25.763)
Imposte sul reddito	(690)	-	(3)			(694)
Risultato delle attività in funzionamento	(25.415)	540	(51)	(412)	(1.117)	(26.456)
2) Attività operative cessate						
Risultato delle attività operative cessate	-	-	-	-	-	-
Risultato di pertinenza azionisti di minoranza	(405)	-	-	-	-	(405)
Risultato netto controllante	(25.010)	540	(51)	(412)	(1.117)	(26.051)

I dati di comparazione del presente resoconto intermedio sono basati sui valori rideterminati.

NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

Conto economico**(1) Ricavi**

I ricavi ammontano a 208.449 mila euro, in calo dell'8,3% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

RICAVI				
migliaia di euro	Gen - Set 2016	Gen - Set 2015 Rideterminato	Variazione	var. %
Ricavi editoriali	95.145	101.469	(6.324)	-6,2%
Ricavi pubblicitari	80.429	85.315	(4.886)	-5,7%
Altri ricavi	32.874	40.572	(7.697)	-19,0%
Totale	208.449	227.356	(18.907)	-8,3%

(2) Personale

Il costo del personale pari a 84.790 mila euro registra un incremento di 6.476 mila euro rispetto ai primi nove mesi del 2015, che era pari a 78.314 mila euro. Sono stati stanziati oneri di ristrutturazione per 5.500 mila euro e oneri non ricorrenti per 1.871 mila euro relativi alle uscite dell'Amministratore delegato del Gruppo e dell'Amministratore delegato di 24 ORE Cultura S.r.l.. Al netto degli oneri non ricorrenti il costo del personale è in calo di 895 mila euro rispetto allo stesso periodo del 2015 principalmente per la riduzione degli organici medi (in parte legata al deconsolidamento delle controllate Newton) e per un maggior utilizzo delle ferie.

L'organico medio dei dipendenti è pari a 1.229 unità e registra un decremento di 9 unità; al netto della discontinuità di perimetro delle controllate Newton, l'organico medio si incrementa di 5 unità rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. Tale incremento è dovuto all'applicazione del Jobs Act, che ha consentito la trasformazione dei contratti atipici in contratti di lavoro a tempo indeterminato, con accesso agli sgravi contributivi previsti dalla legge e sostanzialmente senza aggravio di costo.

L'organico medio dei dipendenti suddiviso per categoria è il seguente:

PERSONALE DIPENDENTE						
ORGANICO MEDIO	Gen - Set 2016		Gen - Set 2015 rideterminato		Variazione	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	42,4	3,4%	44,6	3,6%	(2,2)	-4,8%
Giornalisti	335,0	27,3%	344,3	27,8%	(9,3)	-2,7%
Impiegati	790,6	64,3%	784,8	63,4%	5,8	0,7%
Operai	61,0	5,0%	64,1	5,2%	(3,1)	-4,8%
Totale	1.229,0	100,0%	1.237,8	100,0%	(8,7)	-0,7%

(3) Margine operativo lordo

Il **Margine Operativo Lordo** (*ebitda*), risultato intermedio prima degli ammortamenti, delle svalutazioni delle immobilizzazioni e delle plusvalenze e minusvalenze da alienazione immobilizzazioni, è negativo per 25.314 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* rideterminato negativo di 12.467 milioni di euro del pari periodo del 2015. Tale variazione è dovuta principalmente al calo dei ricavi ed a oneri non ricorrenti pari a 9.081 mila euro, oltretutto a minori proventi operativi per 5.585 mila euro, che nei nove mesi del 2015 ammontavano a 8.522 mila euro. L'*ebitda* al netto degli oneri non ricorrenti rilevati nei nove mesi del 2016 è pari a -16.233 mila euro.

(4) Risultato operativo

Il **risultato operativo** (*ebit*) è pari -46.945 milioni di euro e si confronta con un *ebit* rideterminato di -24.320 mila euro nel pari periodo del 2015 ed include oneri non ricorrenti pari a 15.122 mila euro.

L'*ebit* al netto degli oneri non ricorrenti è pari a -31.823 mila euro. Gli ammortamenti ammontano a 15.586 mila euro contro 12.970 mila euro del corrispondente periodo del 2015, in aumento di 2.616 mila euro per effetto principalmente dal cambio di stima della vita utile di alcune attività immateriali. L'*ebit* include inoltre oneri non ricorrenti relativi al deconsolidamento di Newton per 2.834 mila euro e minusvalenze pari a 2.107 mila euro, relativi principalmente ai beni dismessi in seguito al rilascio della sede di Pero per la disdetta anticipata del contratto di locazione. Hanno inoltre impatti sull'*ebit* *il write off* di software e licenze per 854 mila euro e la svalutazione dell'avviamento Cultura per 250 mila euro.

(5) Proventi (oneri) finanziari

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
migliaia di euro	Gen - Set 2016	Gen - Set 2015 Rideterminato	Variazione	var. %
Proventi finanziari da impieghi disponibilità	11	9	2	18,8%
Altri proventi finanziari	117	1.426	(1.309)	-91,8%
Utile su cambi	77	46	30	65,5%
Totale proventi	204	1.481	(1.277)	-86,2%
Perdite su cambi	(113)	(141)	28	20,1%
Oneri finanziari su debiti	(2.101)	(1.973)	(128)	-6,5%
Oneri finanziari su vendor loan	(1.037)	-	(1.037)	
Altri oneri finanziari	(876)	(809)	(66)	-8,2%
Totale oneri	(4.126)	(2.924)	(1.202)	-41,1%
Totale	(3.922)	(1.443)	(2.479)	-171,9%

I proventi e oneri finanziari netti sono negativi per 3.922 mila euro, con una diminuzione di 2.479 mila euro, rispetto allo stesso periodo del 2015 rideterminato, dovuta per 2.402 mila euro all'effetto

dell'incasso anticipato del *Vendor loan*. Tale incasso infatti è stato pari a 24.500 mila euro, a fronte di un credito di 25.537 mila e ha comportato un onere di 1.037 mila euro. Nei primi nove mesi del 2015 era stato rilevato un provento finanziario per 1.365 mila euro. I proventi e oneri finanziari netti sono così composti:

- per 204 mila euro da proventi finanziari riferiti a proventi sulle disponibilità liquide e ad utili su cambi, diminuiti rispetto allo stesso periodo del 2015 per il venir meno degli interessi attivi sul *Vendor loan*;
- per 4.126 mila euro da oneri finanziari, aumentati rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente principalmente per effetto degli oneri per l'incasso anticipato del *Vendor loan* e dell'incremento degli oneri finanziari su debiti a breve termine, in relazione al maggior utilizzo delle linee bancarie a breve termine e del prestito sindacato.

(6) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono calcolate utilizzando l'aliquota che si stima verrà applicata in sede di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo è complessivamente in perdita, tuttavia è previsto un onere fiscale corrente perché alcune società del Gruppo presentano una base imponibile IRAP positiva. L'onere ammonta complessivamente a 137 mila euro.

L'onere per imposte correnti è inferiore a quello registrato nei primi nove mesi del 2015, quando esso risultava pari a 693 mila euro.

Rispetto al periodo di confronto, il miglioramento è attribuibile all'estensione del Consolidato Fiscale a tutte le società del Gruppo.

E' stata effettuata una valutazione delle imposte anticipate, sulla base delle linee guida del piano 2016 - 2020, stimando le probabilità di recupero dei valori iscritti in bilancio. Tale valutazione ha determinato una riduzione di 10.408 mila euro dell'attività. A partire dall'esercizio 2013 non sono state iscritte nuove attività fiscali anticipate.

Il Gruppo non conteggia passività fiscali sui fondi in sospensione di cui non prevede la distribuzione.

Situazione patrimoniale e finanziaria

In sintesi lo stato patrimoniale presenta le seguenti voci:

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI			
migliaia di euro	30.09.2016	31.12.2015 Rideterminato	1.12.15 Rideterminato
Attività non correnti	152.708	204.144	215.815
Attività correnti	141.549	165.776	170.117
Attività disponibili per la vendita	-	-	-
Totale attività	294.257	369.920	385.932
Patrimonio netto di gruppo	16.340	78.286	102.804
Patrimonio netto di terzi	14	511	764
Totale Patrimonio netto	16.353	78.797	103.568
Passività non correnti	44.229	45.298	68.136
Passività correnti	233.675	245.825	214.228
Passività disponibili per la vendita	-	-	-
Totale passività	277.904	291.122	282.364
Totale patrimonio netto e passività	294.257	369.920	385.932

(7) Attività non correnti

Le **attività non correnti** ammontano a 152.708 mila euro rispetto ai 204.144 mila euro al 31 dicembre 2015, con un decremento di 51.435 mila euro. In particolare:

- Gli Avviamenti, iscritti per 15.982 mila euro, sono in diminuzione di 2.415 mila euro rispetto alla fine 2015 per effetto del deconsolidamento di Newton Management e di Newton Lab S.r.l. e per la svalutazione dell'avviamento Cultura relativo a Ticket 24;
- Le Attività per imposte anticipate sono pari a 36.555 mila euro, di cui 27.254 mila euro relative a perdite riportabili. Sulla base del precedente piano, le imposte anticipate erano recuperabili entro il 2026. I risultati dei primi nove mesi del 2016 e quelli stimati per l'esercizio 2016 sono significativamente divergenti rispetto alle previsioni del precedente piano e hanno determinato una svalutazione dell'attività di 10.408 mila euro. Si segnala che a partire dal 2013 non sono state iscritte nuove attività fiscali anticipate;
- Le Attività immateriali sono pari a 55.127 mila euro, di cui 27.823 mila euro, relative a frequenze radiofoniche e 25.425 mila euro licenze e software, inclusi progetti in corso di realizzazione. Gli investimenti del periodo sono stati 4.732 mila euro, gli ammortamenti sono stati 9.220 mila euro e sono stati effettuati *write off* per 854 mila euro;
- Gli immobili, impianti e macchinari ammontano 41.311 mila euro. Nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti per 1.301 mila euro e sono stati dismessi i

cespiti relativi all'immobile di Pero per 2.073 mila euro. Gli ammortamenti sono stati pari a 6.367 mila euro;

- Le altre attività e non correnti ammontano a 3.421 mila euro, in diminuzione di 25.535 mila euro per il rimborso anticipato del Vendor Loan, relativo alla cessione dell'area Software, che aveva scadenza originaria 15 novembre 2020. L'incasso complessivo è avvenuto in un'unica soluzione il 3 marzo 2016 ed è stato pari a 24.500 mila euro, rilevando un onere di un milione di euro.

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali al 30 settembre 2016 è stata la seguente:

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI									
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortam	Riclassifiche e altre variazioni	Write off/ Rottamazione	Dismissione cespiti immobile Pero	Variazioni di perimetro	Saldo Finale
Immobili, impianti e macchinari	48.655	1.301	(56)	(6.367)	(1)	-	(2.073)	(149)	41.310
Attività immateriali	59.750	4.732	-	(9.220)	(177)	(854)	-	(105)	54.127
Totale	108.404	6.033	(56)	(15.587)	(178)	(854)	(2.073)	(254)	95.437

(8) Attività correnti

Le **attività correnti** ammontano a 141.549 mila euro rispetto ai 165.775 mila euro di inizio esercizio rideterminato con un decremento di 24.227 mila euro principalmente per diminuzione dei crediti commerciali, che diminuiscono di 21.982 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015.

GRUPPO 24 ORE

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2016

(9) Patrimonio netto

GRUPPO 24 ORE - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO												
migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Avanzo di fusione	Riserva TFR- adeguamento las	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio Netto azionisti controllante	Patrimonio Netto azionisti di minoranza	Patrimonio Netto Totale	
Saldo al 31 Dicembre 2015	35.124	82.981	7.025	11.272	(3.598)	-	(22.132)	(24.012)	86.659	511	87.170	
Effetti variazioni criterio e correzioni errori						303	(7.277)	(1.399)	(8.373)		(8.373)	
Saldo al 31 Dicembre 2015 rideterminato	35.124	82.981	7.025	11.272	(3.598)	303	(29.409)	(25.412)	78.286	511	78.797	
Proventi/oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto					(1.007)				(1.007)		(1.007)	
Risultato netto di periodo								(61.631)	(61.631)	(4)	(61.636)	
Totale Proventi/oneri del periodo	-	-	-	-	(1.007)	-	-	(61.631)	(62.638)	(4)	(62.642)	
Movimentazione Risultato 2015		(21.253)					(4.158)	25.412	0		0	
Deconsolidamento New ton							544		544	(544)	-	
Altre variazioni						(25)	172		147	51	198	
Saldo al 30 settembre 2016	35.124	61.728	7.025	11.272	(4.604)	278	(32.851)	(61.631)	16.340	14	16.353	

Il **patrimonio netto** ammonta a 16.353 mila euro rispetto ai 78.797 di euro del 31 dicembre 2015 rideterminato, con una diminuzione di 62.444 mila euro rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, per effetto della perdita del periodo pari a 61.631 mila euro e della valutazione attuariale del TFR.

La quota di pertinenza di terzi è variata per effetto del deconsolidamento di Newton Management Innovation S.p.A. e della sua controllata Newton Lab S.r.l..

(10) Passività non correnti

Le **passività non correnti** ammontano a 44.229 mila euro rispetto ai 45.297 mila euro al 31 dicembre 2015 rideterminato, con un decremento pari a 1.069 mila euro, dovuto per 449 mila euro alla riduzione dei benefici a dipendenti e 228 mila euro alla diminuzione del fondo rischi e oneri. Le passività finanziarie non correnti ammontano a 6.296 e sono costituite dalla quota residua del debito relativo sale & lease back della rotativa di Bologna. Al 31.12.2015 erano pari a 6.687 mila euro.

(11) Passività correnti

Le **passività correnti** sono pari a 233.675 mila euro, in diminuzione di 12.150 mila euro rispetto ai 245.825 di inizio esercizio per la diminuzione dei debiti commerciali 16.590 mila euro in parte compensata per l'incremento degli scoperti e finanziamenti bancari di 3.850 mila euro

(12) Rendiconto Finanziario

Il **flusso di cassa complessivo**, che beneficia dell'incasso anticipato di 24,5 milioni di euro del *vendor loan*, è negativo per 2,1 milioni di euro rispetto al flusso di cassa negativo per 30,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2015.

Il **flusso di cassa dell'attività operativa** è negativo per 22,4 milioni di euro rispetto a quello dei primi nove mesi dell'esercizio precedente negativo per 24,8 milioni di euro, attribuibile principalmente alle dinamiche del capitale circolante netto.

Il **flusso di cassa dell'attività d'investimento** è negativo per 5,8 milioni di euro ed è riferito principalmente ad investimenti operativi.

Il **flusso dell'attività finanziaria** è positivo per 26,2 milioni di euro rispetto a un flusso positivo per 2,4 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, in quanto beneficia dell'incasso anticipato del *vendor loan* per 24,5 milioni di euro.

(13) Posizione finanziaria netta

La **posizione finanziaria netta** è negativa per 40,8 milioni di euro, che comprende il debito residuo complessivamente pari a 6,8 milioni di euro, relativo alla contabilizzazione del sale and lease back della rotativa di Bologna, si confronta con un valore rideterminato di -33,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015 in peggioramento di 6,9 milioni di euro. Da segnalare l'incasso anticipato, pari a 24,5 milioni di euro, del *vendor loan* avvenuto a marzo 2016.

Stagionalità dell'attività del Gruppo

L'attività del Gruppo è soggetta a fenomeni di stagionalità, consistente in un rallentamento dei ricavi, sia editoriali, sia, soprattutto pubblicitari nel periodo estivo.

RISULTATI DEI TRIMESTRI							
migliaia di euro	I trimestre 2015	II trimestre 2015	III trimestre 2015	IV trimestre 2015	I trimestre 2016	II trimestre 2016	III trimestre 2016
Ricavi	84.296	81.110	61.949	96.806	86.020	65.799	56.629
Margine operativo lordo	1.283	(4.123)	(9.627)	13.405	115	(19.862)	(5.567)
Risultato operativo	(2.797)	(7.547)	(13.976)	9.032	(4.069)	(32.031)	(10.844)

I dati sopra riportati sono a perimetro omogeneo, rappresentano un riferimento e non possono essere utilizzati per derivarne una previsione puntuale dei risultati futuri.

INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, DEL D.LGS 58/1998, DEL 27 MAGGIO 2013

La posizione finanziaria netta de Il Sole 24 ORE S.p.A. e del Gruppo 24 ORE, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

Indebitamento finanziario netto consolidato

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		
migliaia di euro	30.09.2016	30.12.2015 Rideterminato
A. Cassa	36	120
B. Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari e postali)	36.100	39.078
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	36.136	39.198
E. Crediti finanziari correnti	815	-
F. Debiti bancari correnti	(19.268)	(15.457)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(51.035)	(50.996)
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.199)	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(71.502)	(66.453)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(34.551)	(27.255)
K. Debiti bancari non correnti	(6.296)	(6.687)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(6.296)	(6.687)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(40.847)	(33.942)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo risulta negativo per 40,8 milioni di euro al 30 settembre 2016 e si confronta con un valore al 31 dicembre 2015 rideterminato negativo per 33,9 milioni di euro, in peggioramento di 6,9 milioni di euro. La variazione nei primi nove mesi del 2016 è riferita principalmente al flusso negativo della gestione operativa, agli investimenti operativi e al pagamento di oneri non ricorrenti.

Si segnala l'incasso anticipato avvenuto nel mese di marzo 2016, pari a 24,5 milioni di euro, del *vendor loan* relativo alla quota di pagamento differito del prezzo per la cessione dell'area Software, avvenuto nel mese di marzo 2016.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. con l'evidenza delle componenti a breve termine separatamente da quelle a medio-lungo termine:

Indebitamento finanziario netto della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
migliaia di euro		30.09.2016	30.12.2015 Rideterminato
A. Cassa		20	51
B. Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari e postali)		33.382	33.248
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		33.402	33.299
E. Crediti finanziari correnti		13.894	17.262
F. Debiti bancari correnti		(19.268)	(14.486)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(51.035)	(50.980)
H. Altri debiti finanziari correnti		(5.780)	(7.324)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)		(76.083)	(72.790)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)		(28.787)	(22.229)
K. Debiti bancari non correnti		(6.296)	(6.687)
L. Obbligazioni emesse		-	-
M Altri debiti non correnti		-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)		(6.296)	(6.687)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)		(35.083)	(28.916)

L'indebitamento finanziario netto della Società è negativo per 35,1 milioni di euro al 30 settembre 2016 e si confronta con un valore al 31 dicembre 2015 rideterminato negativo per 28,9 milioni di euro, in peggioramento di 6,2 milioni di euro.

La variazione dell'indebitamento finanziario netto è riferita al flusso negativo della gestione operativa, agli investimenti operativi e al pagamento di oneri non ricorrenti.

Si segnala l'incasso anticipato, pari a 24,5 milioni di euro, del *vendor loan* relativo alla quota di pagamento differito del prezzo per la cessione dell'Area Software, avvenuto nel mese di marzo 2016.

Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)

Posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE ripartite per natura

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO 24 ORE										
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto							totale scaduto	A scadere	Totale
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	Oltre 180			
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	77.798	77.798
Debiti commerciali	11.478	408	835	154	137	286	1.990	15.288	112.830	128.118
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	4.093	4.093
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	23.070	23.070
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	2.760	2.760

Posizioni debitorie scadute de Il Sole 24 ORE S.p.A. ripartite per natura

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DE IL 24 ORE SPA										
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto							totale scaduto	A scadere	Totale
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	Oltre 180			
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	82.378	82.378
Debiti commerciali	10.860	294	728	110	97	171	1.500	13.760	107.305	121.065
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	3.622	4.093
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	22.335	22.335
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	2.584	2.760

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE e della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. si riferiscono a debiti commerciali con scaduto prevalentemente da 0 a 30 giorni lavorativi.

Per quando riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti sono nella normale operatività amministrativa. Allo stato attuale non abbiamo evidenza di decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF

Parti correlate relative al Gruppo

PARTI CORRELATE - GRUPPO 24 ORE								
Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell' Industria Italiana	26	-	-	-	80	-	-	-
Totale Ente Controllante	26	-	-	-	80	-	-	-
Newton Management Innovation	7	326	(17)	-	43	(218)	10	-
Newton Lab	-	511	(58)	-	20	(102)	12	-
società Joint venture	7	837	(76)	-	63	(320)	22	-
Sipi S.p.A.	14	-	(24)	-	48	(70)	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(186)	-	-	(3.343)	-	-
Altri Dirigenti	-	-	(1.069)	-	-	(4.471)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(490)	-	-	(727)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(188)	-	-	(188)	-	-
Altri soggetti parti correlate	-	-	(209)	-	5	(931)	-	(32)
Totale Altre Parti Correlate	14	-	(2.166)	-	53	(9.729)	-	(32)
Totale Parti Correlate	48	837	(2.241)	-	196	(10.048)	22	(32)

I crediti commerciali/altri crediti si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I crediti finanziari riguardano i rapporti di conto corrente relativi ai contratti di cash management con le società Newton Management Innovation S.p.A., Newton Lab S.r.l.. Ai saldi a proprio credito, la Capogruppo applica il tasso d'interesse pari all'Euribor a un mese base 365 aumentato del 5,5%. Ai saldi a proprio debito, la Capogruppo applica il tasso d'interesse pari all'Euribor a un mese-base365.

I debiti commerciali/altri debiti si riferiscono principalmente a debiti per gestione eventi, costi redazionali.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà e abbonamenti al quotidiano.

I costi si riferiscono principalmente a prestazione di natura redazionale, costi per informazioni agenzie stampa, costi per lo sviluppo della trasmissione digitale radio e gestione eventi e formazione.

Tra i costi sono inoltre rilevati commissioni factor pari a 102 mila euro. Gli oneri finanziari si riferiscono a cessioni del credito.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono 2 responsabili di business e due responsabili di funzioni centrali. I costi si riferiscono a retribuzioni, oneri sociali e trattamento TFR. Tali costi includono gli oneri dell'uscita del precedente amministratore delegato.

Parti correlate relative a Il Sole 24 ORE S.p.A.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - IL SOLE 24 ORE SPA								
Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	26	-	-	-	80	-	-	-
Totale Ente controllante	26	-	-	-	80	-	-	-
Il Sole 24 ORE Trading Network S.p.A.	544	37	(1.307)	(833)	544	(8.954)	1.037	-
Il Sole 24 ORE Uk Ltd	-	-	(189)	-	-	(463)	800	-
24 Ore Cultura S.r.l.	490	10.357	(1.435)	-	511	(445)	487	-
Food 24 S.r.l.	-	983	(22)	-	-	(20)	39	-
EMC	-	-	(198)	-	-	(731)	-	-
Next 24 S.r.l.	30	1.863	(401)	-	30	(401)	59	-
Ticket 24ORE S.r.l.	1.276	-	(78)	(3.748)	-	(78)	-	-
BacktoWork 24 S.r.l.	52	475	-	-	52	-	25	-
Totale Società controllate	2.391	13.716	(3.629)	(4.580)	1.137	(11.092)	2.447	-
Newton Managment Innovation S.p.A.	7	326	(17)	-	13	(218)	10	-
Newton Lab S.r.l.	-	511	(58)	-	20	(102)	12	-
Totale società collegate	7	837	(61)	-	34	(305)	22	-
Sipi S.p.A.	14	-	(24)	-	48	(70)	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(186)	-	-	(3.343)	-	-
Altri Dirigenti	-	-	(698)	-	-	(3.900)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(448)	-	-	(685)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(150)	-	-	(150)	-	-
Altri soggetti parti correlate	-	-	(209)	-	5	(931)	-	(32)
Totale altre parti correlate	14	-	(1.715)	-	53	(9.079)	-	(32)
Totale parti correlate	2.439	14.553	(5.405)	(4.580)	1.303	(20.476)	2.469	(32)

I crediti finanziari sono relativi a:

- rapporti di conto corrente e con le controllate 24 ORE Cultura S.r.l., Food 24 S.r.l., Next24 S.r.l., Ticket 24 ORE S.r.l., Il Sole 24 ORE Trading Network S.p.A. e BacktoWork S.r.l. per ottimizzare il rendimento delle giacenze di liquidità delle società controllate. Ai saldi a proprio credito, la Capogruppo applica il tasso d'interesse pari all'Euribor a un mese base 365 aumentato del 5,5%. Ai saldi a proprio debito, la Capogruppo applica il tasso d'interesse pari all'Euribor a un mese-base365;
- rapporti di conto corrente relativo al rapporto di cash management con le società Newton Management Innovation S.p.A., Newton Lab S.r.l. Ai saldi a proprio credito, la Capogruppo applica il tasso d'interesse pari all'Euribor a un mese base 365 aumentato del 5,5%. Ai saldi a proprio debito, la Capogruppo applica il tasso d'interesse pari all'Euribor a un mese-base365.

I crediti commerciali/altri crediti si riferiscono principalmente a:

- crediti verso la società Bactowork S.r.l. per servizi centralizzati e vendita spazi pubblicitari;
- crediti verso la società Ticket24 ORE S.r.l. da consolidato fiscale;
- crediti verso la società 24 ORE Trading Network S.r.l. per servizi centralizzati;
- crediti verso la società Next24 per servizi centralizzati;
- crediti verso la società Newton Management Innovation S.p.A. per prestazioni per convegni;
- crediti verso la società Sipi S.p.A. per vendita di pubblicità.

I debiti commerciali/altri debiti si riferiscono principalmente a:

- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE Trading Network S.p.A. per l'attività commerciale relativa alla vendita di prodotti Sole e per debiti derivanti dal consolidato fiscale;
- debiti verso la società controllata 24 ORE Cultura S.r.l. per servizi commerciali e debiti da consolidato fiscale;
- debiti verso la società controllata Next 24 S.r.l. per prestazioni di servizi commerciali;
- debiti verso la società controllata Ticket 24 ORE S.r.l. relativi al contratto di prestazione di servizi commerciali;
- debiti verso Newton Management Innovation S.p.A. per prestazioni di produzione.

I debiti finanziari sono relativi al rapporto di conto corrente con la controllata Il Sole 24 ORE Trading Network S.p.A e 24 ORE Ticket S.r.l.

I ricavi ed i proventi operativi si riferiscono principalmente a:

- addebito dei servizi centralizzati alle società del Gruppo;
- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà.

I costi si riferiscono principalmente a:

- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 Ore Trading Network S.p.A. per l'attività commerciale relativa alla vendita di prodotti del Sole;
- servizi di operations (pianificazione e coordinamento operativo, amministrazione vendite e servizio clienti);
- costi per lo sviluppo della trasmissione digitale radio;
- costi per gestione eventi e formazione;
- costi agenzia di stampa e consulenze redazionali.

Tra i costi sono inoltre rilevati commissioni factor pari a 102 mila euro. Gli oneri finanziari si riferiscono a cessioni del credito.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono due responsabili di business e due di funzioni centrali. I costi si riferiscono a retribuzioni, oneri sociali e trattamento TFR. Tali costi includono gli oneri dell'uscita del precedente amministratore delegato.

I proventi finanziari si riferiscono agli interessi attivi sui crediti finanziari sopra citati e all'incasso del dividendo distribuito da Il Sole 24ORE Trading per 1 milione di euro e de Il Sole 24 ORE Uk Ltd per 800 mila euro.

Rispetto all'ultima Relazione finanziaria semestrale, approvata il 30 settembre 2016, le variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate del Gruppo 24 ORE e della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. sono i seguenti:

1. I dirigenti con responsabilità strategiche sono diminuiti da 5 a 4 per l'uscita di un dirigente il 14 settembre 2016;
2. Gli altri dirigenti parti correlate sono diminuiti di tre unità per l'uscita di due dirigenti della Capogruppo e di un dirigente in una società controllata.

L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 23 ottobre 2014 con un pool di banche non prevede garanzie reali od obbligatorie ma *covenants* finanziari rilevati a livello consolidato. La struttura iniziale dei *covenants* è stata modificata in accordo con gli istituti finanziari il 27 luglio 2015 ed attualmente è la seguente:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento;
- la posizione finanziaria netta deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 30,0 milioni al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016;
- l'*ebitda* deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 3,0 milioni al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2015 e deve essere maggiore o uguale a zero al 30 giugno 2016;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* deve essere non superiore a:
 - 3,0 al 31 dicembre 2016;
 - 3,0 al 30 giugno 2017.

Il mancato rispetto anche di un solo *covenant* comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte delle banche. E' tuttavia consentito di richiedere alle banche finanziatrici eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare ai loro diritti di recesso anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un *covenant*.

Alla fine del mese di giugno 2016, in conseguenza tanto di eventi straordinari e occasionali, quanto di fattori esogeni e di diverse dinamiche di mercato, accaduti in particolare nel corso del secondo trimestre dell'anno, il Gruppo ha richiesto alle banche finanziatrici di sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'*ebitda* per la data di calcolo del 30 giugno 2016 relativo al prestito sindacato sopra descritto.

Il 2 agosto 2016 gli istituti bancari finanziatori hanno comunicato che la richiesta del Gruppo è stata accolta e hanno confermato l'assenso dei propri organi deliberanti a sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'*ebitda* per la sola data di calcolo del 30 giugno 2016.

In considerazione dei valori al 30 giugno 2016 di Posizione Finanziaria Netta, negativa per 29,6 milioni di euro e di Patrimonio netto, pari a 28,2 milioni di euro, determinati successivamente all'ottenimento del suddetto *waiver*, è emerso anche il mancato rispetto del parametro finanziario riferito al rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, che deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento. Pertanto il 26 settembre 2016 è stata inviata agli istituti finanziatori partecipanti al pool la comunicazione del mancato rispetto del secondo *covenant* chiedendo la disponibilità di un incontro per condividere le motivazioni collegate al mancato rispetto del parametro finanziario e per ridefinire la struttura del finanziamento coerentemente con le previsioni del piano industriale 2016-2020.

Nel mese di novembre al fine di disporre del tempo necessario per effettivamente negoziare e finalizzare la ridefinizione del finanziamento in linea con il nuovo piano industriale, il Gruppo ha chiesto alle banche finanziatrici di voler congelare le erogazioni e gli affidamenti in essere, consentendo il rinnovo di tutti gli utilizzi in essere, in considerazione anche della prossima nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che avverrà con l'Assemblea del 14 novembre 2016. Il congelamento degli affidamenti è stato richiesto mantenendo inalterato il pagamento degli oneri finanziari alle scadenze concordate con le banche finanziatrici, che hanno comunicato che tale deroga al contratto di finanziamento dovrà essere sottoposta all'approvazione dei rispettivi organi deliberanti.

Il Gruppo ha richiesto anche agli altri Istituti creditizi, con i quali ha in essere affidamenti per cassa, anticipazioni o crediti di firma, il congelamento delle rispettive linee di credito.

Il Gruppo non ha attualmente limitazioni nell'utilizzo delle linee di credito disponibili.

Per quanto riguarda la misurazione dei covenants alla data aggiornata del 30 settembre 2016, che non rappresenta tuttavia momento di rilevazione contrattuale, si conferma il mancato rispetto dei suddetti parametri finanziari, con riferimento sia al rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto sia al rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda*, in considerazione dei valori di *ebitda* negativo per 25,4 milioni di euro, di Posizione Finanziaria Netta negativa per 40,8 milioni di euro e di Patrimonio netto pari a 16,4 milioni di euro.

Lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

Il Consiglio di Amministrazione in data 17 febbraio 2016 ha approvato il Budget 2016, che rispetto alle proiezioni formulate per il 2016 contenute nel Piano Industriale 2015 – 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 marzo 2015, prevedeva una revisione al ribasso in termini di target di risultati. Tale revisione dei target comunque non era risultata rilevante relativamente all'EBITDA previsto per il 2016.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non formulare un nuovo Piano Industriale e ha confermato i target già espressi nel Piano Industriale 2015-2019, approvando in data 16 marzo 2016 le “Linee Guida strategiche 2016 – 2019”, che prevedevano:

- la conferma del raggiungimento di un EBITDA Margin al 2019 pari al 10%;
- un saggio di crescita medio annuo dei ricavi allineato al 3,5%;
- la riduzione dell'indebitamento netto nel periodo considerato.

Successivamente, i risultati del Gruppo al 30 giugno 2016 hanno evidenziato degli scostamenti significativi negativi rispetto alle previsioni di Budget 2016, rendendo il Piano 2015-2019 disatteso; pertanto è risultato necessario formulare un nuovo Piano Industriale 2016-2020, che è stato approvato in data 3 novembre 2016, sulla base di linee guida approvate il 27 settembre 2016. Il piano prevede in particolare:

- risanamento della struttura economico-finanziaria del Gruppo attraverso una incisiva azione di riduzione costi e di efficientamento gestionale;
- intervento sulle aree attualmente in perdita;
- attenzione al posizionamento di qualità e al ruolo strategico del quotidiano;
- flussi di cassa positivi a supporto della crescita a partire dal 2019;
- generare risultati economici positivi, valorizzando gli asset del Gruppo e la forza del Brand: Ebitda positivo a partire dall'esercizio 2017 e utile positivo nel 2019 (Ebitda margin nel 2020 pari al 10%);
- stabilizzare i ricavi prevedendo un CAGR pari a 3% nell'arco di piano;
- un aumento di capitale nella misura tale da rendere autosufficiente dal punto di vista patrimoniale e finanziario il piano industriale.

Il Piano Industriale 2016-2020 è stato sottoposto a independent business review (IBR) svolta da un esperto indipendente, il cui giudizio rileva che il piano prevede azioni volte al conseguimento di maggiori efficienze operative e risparmi di costi, tali da consentire il raggiungimento di una marginalità incrementale rispetto ai valori dell'esercizio 2016. Tuttavia, il settore in cui opera il Gruppo, con riferimento in particolare all'area Publishing & Digital, è caratterizzato da uno scenario congiunturale oggettivamente incerto e da elementi di rischio tali da non poter escludere una correzione, anche significativa, rispetto alle previsioni di ricavi e marginalità riflesse nel Piano. Gli esperti ritengono che, qualora tali scenari peggiorativi dovessero verificarsi, il management dovrebbe considerare di realizzare azioni più incisive dal lato dei costi, tali da riassorbire le eventuali riduzioni di ricavi e margini.

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI IN MERITO AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE ED EVOLUZIONE PREDEDIBILE DELLA GESTIONE

Premessa

Alla luce dei risultati economici, finanziari e patrimoniali rilevati nei primi nove mesi del 2016, si sono rese necessarie valutazioni da parte degli amministratori in merito alla sussistenza del presupposto di continuità aziendale anche nella redazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016, analogamente a quanto già rilevato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016.

In particolare, si segnala la presenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi circa il permanere del presupposto della continuità aziendale, correlate in particolare ai seguenti aspetti:

- situazione economica: nei nove mesi si sono consuntivati risultati economici ampiamente negativi e distanti dalle previsioni di budget 2016; anche considerando gli effetti negativi della stagionalità. Si prevede che tale situazione sarà confermata per la fine dell'anno;
- situazione finanziaria: il Gruppo presenta una situazione di squilibrio tra attività e passività correnti, con rilevante assorbimento di liquidità e mancato rispetto dei parametri finanziari ("covenants"), previsti dal contratto di finanziamento in essere con il pool di banche;
- situazione patrimoniale: il Gruppo presenta una significativa erosione del patrimonio netto. In particolare, al 30 settembre 2016, il patrimonio netto de Il Sole 24 ORE S.p.A. ammonta a 18.229 mila euro, a fronte di un capitale sociale di 35.124 mila euro, al disotto del limite previsto dall'art. 2446 del codice civile.

Situazione economica

L'andamento del 2016 e i risultati stimati per tutto l'esercizio 2016 sono significativamente distanti rispetto alle previsioni di budget dell'esercizio 2016 formulate sulla base del piano industriale 2015 – 2019, approvato dal Consiglio di amministrazione il 13 marzo 2015. Tale piano è risultato disatteso e non applicabile ed è pertanto stato formulato un nuovo piano industriale.

Il Consiglio di amministrazione del 3 novembre 2016 ha approvato il piano industriale 2016 – 2020, le cui linee guida erano state approvate il 27 settembre scorso. Il piano è stato sottoposto a independent business review (IBR) svolta da Deloitte FA S.r.l. quale esperto indipendente, il cui giudizio rileva che il piano prevede azioni volte al conseguimento di maggiori efficienze operative e risparmi di costi, tali da consentire il raggiungimento di una marginalità incrementale rispetto ai valori dell'esercizio 2016. Tuttavia, il settore in cui opera il Gruppo, con riferimento in particolare all'area Publishing & Digital, è caratterizzato da uno scenario congiunturale oggettivamente incerto e da elementi di rischio tali da non poter escludere una correzione, anche significativa, rispetto alle previsioni di ricavi e marginalità riflesse nel Piano. Gli esperti ritengono che, qualora tali scenari

peggiorativi dovessero verificarsi, il management debba considerare di realizzare azioni più incisive dal lato dei costi, tali da riassorbire le eventuali riduzioni di ricavi e margini.

Situazione finanziaria

Linee di credito disponibili

Il Gruppo, al fine di coprire i fabbisogni finanziari di breve termine, ha attualmente la disponibilità di linee di credito utilizzabili per complessivi euro 78,0 milioni; in particolare:

- euro 5,5 milioni relativi a linee bancarie a revoca per scoperti di conto corrente, per salvo buon fine e fronteggiato non assistito da garanzie, a un tasso di interesse medio pari a 3,48%;
- euro 2,5 milioni relativi a linee bancarie a revoca per denaro caldo che possono essere utilizzate per far fronte a fabbisogni finanziari temporanei di breve termine, a un tasso di interesse pari a 1,95%;
- euro 20,0 milioni relativi ad affidamenti per anticipazione dei crediti commerciali;
- euro 50,0 milioni relativi al prestito sindacato della durata di 36 mesi dalla sottoscrizione avvenuta nel mese di ottobre 2014, a un tasso di interesse pari a Euribor +5,50%.

Al 30 settembre 2016 le linee di credito sono utilizzate per un ammontare complessivo pari a euro 69,4 milioni; la parte residua di tali linee e la liquidità disponibile ammontano complessivamente ad euro 44,8 milioni.

Le attuali linee di credito a disposizione del Gruppo, utilizzabili per complessivi euro 78,0 milioni, non sono in grado di coprire il fabbisogno finanziario complessivo previsto per il 2017 e per il 2018 ed in particolare il rimborso del prestito sindacato per 50,0 milioni di euro che dovrà essere effettuato in data 23 ottobre 2017. L'operazione di cartolarizzazione, che attualmente contribuisce in modo significativo all'ottimizzazione del capitale circolante netto, ha scadenza nel maggio 2018.

Prestito sindacato a medio termine

In data 23 ottobre 2014, il Gruppo ha sottoscritto un prestito sindacato a medio termine con i principali istituti bancari di riferimento del Gruppo.

Il finanziamento consiste in una linea di credito di tipo “*revolving*” per cassa, di importo complessivo pari a euro 50,0 milioni, concessa da un pool di banche al quale partecipano Banca IntesaSanpaolo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banca Monte Paschi di Siena e Credito Valtellinese; Banca IMI ricopre il ruolo di *coordinator* e banca agente.

La durata del finanziamento è pari a 3 anni dalla data di sottoscrizione e il rimborso deve avvenire alla scadenza di ciascun tiraggio, di durata pari a 1, 3, 6 mesi, e comunque alla scadenza finale del finanziamento per l'esposizione complessiva. Il margine di interesse applicato al finanziamento è pari a Euribor +5,50%.

Il finanziamento non prevede garanzie reali od obbligatorie, ma *covenants* finanziari rilevati a livello consolidato. La struttura iniziale dei *covenants* è stata modificata in accordo con gli istituti finanziatori il 27 luglio 2015 ed è la seguente:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento;
- la posizione finanziaria netta deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 30,0 milioni al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016;
- l'ebitda deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 3,0 milioni al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2015 e deve essere maggiore o uguale a zero al 30 giugno 2016;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* deve essere non superiore a:
 - 3,0 al 31 dicembre 2016;
 - 3,0 al 30 giugno 2017.

Il mancato rispetto anche di un solo *covenant* comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte delle banche. E' tuttavia consentito di richiedere alle banche finanziatrici eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare ai loro diritti di recesso anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un *covenant*.

E' prevista inoltre una clausola di *clean down* in base alla quale a partire dall'esercizio 2015, l'utilizzo complessivo della linea di credito dovrà essere ridotto almeno una volta all'anno ad un importo non superiore al 30% dell'accordato complessivo per almeno tre giorni lavorativi consecutivi; il clean down per l'anno corrente è stato effettuato in data 5 aprile 2016.

Stato delle relazioni con il sistema finanziario

Alla fine del mese di giugno 2016, in conseguenza tanto di eventi straordinari e occasionali, quanto di fattori esogeni e di diverse dinamiche di mercato, accaduti in particolare nel corso del secondo trimestre dell'anno, il Gruppo ha richiesto alle banche finanziatrici di sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'*ebitda* per la data di calcolo del 30 giugno 2016 relativo al prestito sindacato sopra descritto.

Il 2 agosto 2016 gli istituti bancari finanziatori hanno comunicato che la richiesta del Gruppo è stata accolta e hanno confermato l'assenso dei propri organi deliberanti a sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'*ebitda* per la sola data di calcolo del 30 giugno 2016.

In considerazione dei valori al 30 giugno 2016 di Posizione Finanziaria Netta, negativa per 29,6 milioni di euro e di Patrimonio netto, pari a 28,2 milioni di euro, determinati successivamente all'ottenimento del suddetto *waiver*, è emerso anche il mancato rispetto del parametro finanziario riferito al rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, che deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento. Pertanto il 26 settembre 2016 è stata inviata agli istituti finanziatori partecipanti al pool la comunicazione del mancato rispetto dei *covenants* chiedendo la disponibilità di un incontro per condividere le motivazioni collegate al mancato rispetto del parametro finanziario e per ridefinire la struttura del finanziamento, coerentemente con le previsioni del piano industriale 2016-2020.

In data 6 ottobre 2016 il management della Società ha incontrato le banche finanziatrici del pool per presentare nel dettaglio i risultati della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 e per condividere le Linee guida del Piano Industriale 2016-2020 approvate dal Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2016.

Al fine di disporre del tempo necessario per effettivamente negoziare e finalizzare la ridefinizione del finanziamento in linea con il nuovo piano industriale, il Gruppo ha chiesto alle banche finanziatrici di voler congelare le erogazioni e gli affidamenti in essere, consentendo il rinnovo di tutti gli utilizzi in essere, in considerazione anche della prossima nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che avverrà con l'Assemblea del 14 novembre 2016. Le banche hanno comunicato che tale deroga al contratto di Finanziamento dovrà essere sottoposta all'approvazione dei rispettivi organi deliberanti.

Il Gruppo ha richiesto anche agli altri Istituti creditizi, con i quali ha in essere affidamenti per cassa, anticipazioni o crediti di firma, il congelamento delle rispettive linee di credito.

Situazione patrimoniale

In relazione al valore del Patrimonio Netto del Gruppo, che al 30 giugno 2016 era pari a 28,2 milioni di euro e che, in seguito, al 30 settembre 2016 è risultato pari a 16,3 milioni di euro, si è reso necessario l'intervento degli azionisti attraverso una manifestazione di disponibilità ad eseguire un aumento di capitale, al fine di dotare il gruppo di risorse adeguate per coprire i fabbisogni finanziari di breve periodo e per far fronte all'eventuale rimborso del prestito sindacato alla scadenza, nonché per garantire un rapporto tra patrimonio netto e debiti finanziari equilibrato.

A tal proposito il 29 settembre 2016 è stata ottenuta, da parte dell'azionista di maggioranza, la disponibilità a valutare positivamente, anche alla luce dei fabbisogni finanziari e patrimoniali emersi dal piano industriale, di effettuare eventuali interventi sul capitale che dovessero rendersi necessari per consentire la prosecuzione dell'attività nel presupposto della continuità aziendale.

Il patrimonio netto de Il Sole 24 ORE S.p.A. al 30 settembre 2016 ammonta a 18.229 mila euro, a fronte di un capitale sociale di 35.124 mila euro, evidenziando una riduzione di oltre un terzo dello stesso, trovandosi pertanto nella situazione prevista dall'art. 2446 del codice civile.

Valutazioni conclusive degli Amministratori sulla continuità aziendale

Preso atto della situazione in precedenza descritta, gli amministratori sono intervenuti come segue:

- in data 29 settembre 2016 è stata ottenuta da parte dell'azionista di maggioranza la disponibilità a valutare positivamente, anche alla luce dei fabbisogni finanziari e patrimoniali previsti dal piano industriale 2016 - 2020, l'effettuazione di eventuali interventi sul capitale che dovessero rendersi necessari per consentire la prosecuzione dell'attività nel presupposto della continuità aziendale;
- in data 3 novembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il piano industriale 2016 – 2020, sottoposto a *independent business review* (IBR) da parte di un esperto indipendente; le linee guida erano già state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2016;
- è stato richiesto alle banche finanziatrici di congelare le erogazioni e gli affidamenti in essere, consentendo il rinnovo di tutti gli utilizzi in essere.

Gli amministratori, sulla base di quanto sopra riportato, pur in presenza delle significative incertezze precedentemente descritte connesse alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale

del Gruppo, confidenti (i) nella capacità di dare esecuzione alla azioni previste nel piano industriale 2016 – 2020, approvato dal Consiglio di amministrazione del 3 novembre 2016, (ii) nella possibilità di ridefinire con le banche finanziatrici i termini dei contratti di finanziamento in modo coerente con i fabbisogni previsti nel prospettato Piano Industriale 2016 – 2020, (iii) nel supporto patrimoniale e finanziario da parte dell'azionista di maggioranza nella misura necessaria al mantenimento dell'equilibrio patrimoniale e finanziario di breve e medio-lungo periodo in coerenza con le previsioni del citato Piano Industriale 2016 – 2020, (iv) che tutto quanto sopra si realizzi nei tempi opportuni e necessari, hanno redatto il presente Resoconto intermedio di gestione sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto ritengono che il Gruppo possa disporre di adeguate risorse finanziarie per continuare ad operare in futuro come entità in funzionamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La situazione economica è in lento miglioramento, con una crescita attesa per il 2016 rivista recentemente al ribasso rispetto alle previsioni di inizio anno. Tale stima è inferiore alle previsioni di fine 2015, che indicavano un aumento del PIL dell'1,4% (*fonte: Confindustria centro studi*).

In merito al mercato pubblicitario, i mesi estivi evidenziano rispetto al 2015 ancora un calo della raccolta su quotidiani e periodici. Le previsioni per l'esercizio 2016 sono ancora piuttosto incerte e confermano un ulteriore calo della raccolta pubblicitaria di quotidiani e periodici, in leggera crescita le previsioni per il mezzo Radio. Per Internet è prevista una crescita trainata dagli Over the Top, in particolare Google e Facebook, che rappresentano circa i due terzi del mercato, mentre la raccolta internet degli editori è prevista in lieve contrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 novembre 2016 ha approvato il piano industriale 2016 – 2020, che è stato sottoposto a revisione da parte di un esperto indipendente (IBR).

Il piano industriale prevede un ritorno a risultati positivi a partire dal 2017 (ebitda maggiore di zero), con ricavi in sostanziale stabilità, prevedendo un CAGR pari al 3% nell'arco di piano, basandosi quindi su un impegnativo piano di riduzione e controllo di tutti i costi.

Per l'esercizio in corso il Gruppo prosegue con grande focalizzazione lo sviluppo dei prodotti digitali, sostenuto dalla sempre maggiore integrazione di tutti i contenuti professionali de Il Sole 24 Ore, per compensare il calo dell'editoria tradizionale cartacea.

Il Gruppo continua a monitorare attentamente il contesto di riferimento, ancora caratterizzato da un elevato grado di incertezza, per quanto riguarda in particolare il mercato pubblicitario. Le più recenti previsioni relative all'intero esercizio, allo stato attuale e in assenza di eventi al momento non prevedibili, indicano che i risultati dell'ultimo trimestre dell'anno possano sostanzialmente confermare la perdita al 30 settembre 2016.

Milano, 11 novembre 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Carlo ROBIGLIO



Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Valentina Montanari, attesta che le informazioni economiche e finanziarie del presente rendiconto intermedio di gestione sono corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 11 novembre 2016

Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili e societari

Dott.ssa Valentina MONTANARI

